IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 24 — Centesimi 10 in tutto il Regno — LUNEDI'-MARTEDI' 26-27 GENNAIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Il *Popolo Romano* del 9 pubblicava:

In alcuni circoli parlamentari e politici si afferma che, in coincidenza con delicate trattative internazionali interessanti l'Italia elementi bolsceviki tenterebbero creare imbarazzi.

I comunicati di questi giorni hanno ufficialmente fatto menzione di agitazioni fra alcuni gruppi di ferrovieri e di altri addetti a pubblici servizi.

Qualche cosa bollirebbe in pentola.

Ma il fumo è stato avvertito e il Governo fa buona guardia.

Di lì a poco avemmo l'arrivo e le *tournée* del capo della settimana rossa, gli scioperi PP. TT. e F. S. — Dunque avevamo visto giusto.

Se però gli agitatori sono sospettabilissimi, le masse si mostrano meno inquinate, come lo prova la percentuale degli scioperanti. Le ferrovie non avrebbero subito nessun dissesto se tra gli astensionisti dal lavoro non fossero in maggioranza macchinisti e fuochisti, indispensabili per far camminare i treni. La massa però non sciopera.

Inoltre va rilevato il profondo dissenso tra le diverse organizzazioni dei ferrovieri; quella che non ha voluto lo sciopero e non lo segue, accusa il Sindacato de' scioperanti di volere il beneficio di alcune categorie a danno delle altre.

Dal suo canto il Governo ha dimostrato di aver fatto buona guardia come annunziammo il 9 corr. giacchè tiene testa felicemente allo sciopero.

Riteniamo che gli scioperanti dovranno capitolare riprendendosi poi le trattative che il Sindacato aveva, senza giustificazione alcuna, interrotte.

Ma tenga presente il Governo di non favorire soltanto le categorie ascritte al Sindacato con danno di quelle ascritte all'Associazione; altrimenti evitato uno sciopero si potrebbe averne un altro più grosso.

***

Non si sa se per domani, mercoledì, o per le calende jugoslave si avrà la risposta di Belgrado per la soluzione adriatica.

Ma è molto commentato un telegramma della *Tribuna* da Parigi nel quale si rileva una differenza sostanziale fra il testo concordato a Parigi con l'on. Nitti, circa Fiume, ed il testo inglese comunicato da Lloyd George alla Delegazione jugoslava.

Errori linguistici o scherzi di cattivo genere.

Comunque, nell'attesa il paese è tranquillo perchè se si avrà la soluzione come estremo limite insuperabile concesso dall'Italia, questa dolorosa soluzione avrà la firma degli uomini di Stato ma non degli italiani i quali si riservano il domani come lo riservano i successori dell'Austria-Ungheria; se non si avrà, i nostri diritti all'applicazione dei trattati non potranno essere minacciati da alcuno.

Gli stranieri che guatano, illudendosi dei nostri scioperi, hanno guai più grossi a casa loro.

***

Il Governo germanico ha emesso un assoluto e rigoroso divieto di esportazione dell'acciaio, del ferro e di tutti i prodotti siderurgici.

Il provvedimento era prevedibile perchè, per la diminuita produzione del carbone e dei metalli, anche i prodotti siderurgici fanno completamente difetto nei territori del repubblicano impero-germanico e vi difetteranno per molti anni.

Tuttavia, benchè preveduto, il provvedimento ha suscitato vive preoccupazioni nei diversi paesi d'Europa — l'Italia compresa — dove si credeva poter cantare largamente sui prodotti germanici.

Ciò dimostra come non debba mai farsi assegnamento sull'estero anche quando si riuscisse, mediante il capitale connazionale, ad impadronirsi di aziende estere produttrici di minerali, carboni e metalli, se dette aziende risiedano in paesi stranieri.

Infatti, anche in tal caso potrebbero verificarsi i divieti come quelli ora emanati dal governo germanico ed il nostro paese potrebbe subire improvvise delusioni circa i rifornimenti su cui faceva sicuro assegnamento.

Calcolando che la Germania e l'Austria — quest'ultima si avvia ad una organizzazione statale di forte resistenza, forse anche con gli Asburgo secondo si desidera in talune capitali — non intendono privarsi degli elementi indispensabili alla esistenza economica, cioè minerali e ferro, in natura e lavorati, la Francia, la Polonia, la Czeco-Slovacchia, ecc. hanno preso accordi a Parigi per sostenersi reciprocamente all'infuori dei due Stati ex-nemici.

Quindi l'Italia non deve perdere di vista i suoi interessi agricoli e industriali, assicurando e sviluppando la propria produzione interna, tanto più che l'America si rende sempre più preziosa.

Politica e Diplomazia

(S) **Messico**, 23. — (ritardato) — Il nuovo rappresentante diplomatico d'Italia a Messico, Stefano Carrara, ha presentato le sue credenziali.

Francoforte s. M. 26 — La *Frankfurter Zeitung* pubblica che la Francia ha la intenzione di mandare a Monaco d. B. uno speciale ministro plenipotenziario che sarebbe Allizé, ora ambasciatore a Vienna. Scopo di questa legazione sarebbe, sempre secondo la *Frankfurter Zeitung*, quello di staccare la Germania Meridionale dalla Patria comune.

Parigi, 27. — E' arrivato qui il nuovo incaricato tedesco degli affari dott. Mayer; il presidente della delegazione tedesca per la pace a Parigi barone von Lersner rimarrà addetto al dott. Meyer come consigliere d'ambasciata.

DIPLOMATICI TEDESCHI

Berlino, 26. — L'*Agenzia Wolff* annuncia la nomina del ministro plenipotenziario a Roma nella persona del barone von Lucius, già ministro plenipotenziario a Stoccolma. Sino all'arrivo di lui nella nuova sede il consigliere d'ambasciata von Hassel che si trova già a Roma ed è il genero dell'ammiraglio von Tirpitz, sarà probabilmente incaricato d'affari.

A Vienna, andrà von Rosenberg, a Tokio l'ex-segretario di Stato dott. Solf, a Londra il sen. Stahmer di Amburgo, a Bruxelles l'ex-ministro Landsperg, a Madrid il dott. Rosen, all'Aja il colonnello Renner, a Stoccolma, il Nadelny, a Praga il prof. Sanger. A Parigi è già arrivato l'ex-Ministro Mayer; a Berna rimane il ministro plenipotenziario Adolf Muller.

BERLINO PER IL KAISER

(S) **Berlino**, 26. — Le associazioni patriottiche berlinesi avevano organizzato ieri mattina una grande assemblea di protesta contro la consegna dell'ex-Kaiser, e dei capi dell'esercito. Alla fine della riunione, violenti conflitti sono avvenuti nelle vie. La polizia è intervenuta ed è riuscita a disperdere i dimostranti.

(S) **Praga**, 25. — La *Tribuna* dice che sono in preparazione trattati di compensazione con l'Italia, con la Polonia e con la Jugoslavia.

Per ragioni politiche con è ancora previsto alcun trattat analogo con la Germania.

Poncaire nel Belgio

(S) **Parigi**, 26. — Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Millerand accompagnerà il Presidente della Repubblica nel suo viaggio nel Belgio mercoledì prossimo.

Parlamenti esteri

BOEMIA

LA CZECO-SLOVACCHIA E GLI ALLEATI

Praga, 24. — (*Ritardato*) – Durante la discussione del bilancio all'Assemblea Nazionale, tutti gli oratori hanno esposto la necessità di mantenere una incrollabile fedeltà all'alleanza con l'Intesa, ciò che non esclude l'opportunità di mantenere amichevoli rapporti verso tutti i Governi democratici.

Il deputato Voque, socialista nazionale, ha criticato il fardello economico che gli alleati imporrebbero alla Ceko-Slovacchia.

Il deputato Siredec, Agrario, ha detto che quando sia stata risolta la questione del bacino di Teschen, occorrerà erigere, insieme colla Polonia, un baluardo comune contro l'espansione tedesca. Quanto all'Austria bisognerà mantenere con essa rapporti leali.

Alla Conferenza della Pace

Consiglio degli ambasciatori

(S) PARIGI, 26. — La Conferenza degli Ambasciatori si è riunita questa mattina sotto la Presidenza di Millerand.

Erano presenti Lord Derby, per la Gran Bretagna; il conte Bonin Longare per l'Italia, Hugues, per gli Stati Uniti, e Matsui per il Giappone.

La Conferenza ha approvato il testo di risposta che sarà inviata ad Ador circa l'entrata della Svizzera nella Società delle Nazioni.

La Conferenza nella sua riunione di stamane ha approvato un progetto di nota preparato dal generale Le Rond, in risposta a considerazioni tedesche relative al funzionamento della missione incaricata di stabilire le varie frontiere.

La conferenza si riunirà di nuovo nel pomeriggio alle 15.30.

(S) PARIGI, 26. — La Conferenza degli Ambasciatori ha tenuto seduta nel pomeriggio dalle ore 15.30, alle 19 sotto la presidenza di Jules Cambon.

Essa ha ricevuto comunicazione del progetto per la ripartizione fra gli alleati delle navi tedesche e lo ha approvato.

La prossima riunione è stata fissata per lunedì.

Conferenza internazionale del lavoro

(S) PARIGI, 26. — La Conferenza del Consiglio di amministrazione e organizzazione internazionale del lavoro si è aperta stamane

E' la prima seduta che tiene tale organizzazione dopo la Conferenza di Washington. Questa riunione costituisce un'importante manifestazione del lavoro e della vita della Società delle Nazioni.

La Conferenza comprende rappresentanti dei Governi, dei padroni e degli operai.

La maggior parte dei delegati sono presenti, ad eccezione dei delegati canadesi.

La Conferenza è stata aperta dal suo Presidente Arturo Fontana, delegato del Governo francese, che ha dichiarato che l'assemblea attuale non è che la continuazione regolare delle riunioni di Washington.

Fontana ha informato che la Conferenza del lavoro per l'opera della pace lavora all'organizzazione internazionale.

Tale lavoro, ha detto, sarà ispirato da un nuovo desiderio di rendere i popoli più felici e più uniti per mezzo del lavoro fecondo e ben organizzato.

Dopo essersi costituita, la Conferenza è stata aggiornata a domattina per lasciare ai delegati il tempo di prendere contatto fra loro e di esaminare le questioni del giorno.

(S) PARIGI, 26. — Il Consiglio di Amministrazione della organizzazione internazionale del lavoro alla fine della prima riunione tenuta stamane si è aggiornato a domani.

L'Ungheria all'Intesa

(S) BUDAPEST, 26. — I rappresentanti militari dell'Ungheria a Neuilly ten. col. barone Lange, magg. von Ottrubai e capitano di vascelo Konek, hanno consegnato ai plenipotenziari dell'Intesa un *memorandum* constatando l'inaccettabilità delle disposizioni militari del Trattato di pace.

Il *memorandum* determina la potenzialità che l'esercito ungherese dovrebbe avere e dichiara che l'Ungheria non ha mai fatto una politica imperialista e non pensa neppure a seguire in avvenire una simile tendenza.

La Polonia contro la Russia e l'Intesa

(S) ZURIGO, 25. — Si ha da Varsavia 24: La stampa prosegue a commentare la decisione del Consiglio Supremo di togliere il blocco alla Russia, rilevando la difficile posizione in cui vien posta la Polonia come avanguardia dell'Europa contro l'invasione bolscevica.

I giornali ricordano con amarezza che l'Intesa rendeva difficile gli approvvigionamenti della Polonia quando essa si trovava sotto l'occupazione tedesca. Speciali difficoltà faceva allora l'Inghilterra, che oggi si fa iniziatrice dell'approvvigionamento della Russia.

LA QUESTIONE ADRIATICA

Proroga illimitata alla Jugoslavia
L'Italia sciolta da ogni impegno

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

PARIGI, 26 — Stamane la stampa affermava e nei circoli bene informati si conferma che i rappresentanti dell'Inghilterra e della Francia hanno concesso alla Jugo-Slavia una nuova proroga, per dare il suo definitivo consenso, *a tempo indeterminato*.

Con questo, è opinione generale, che l'Italia resta sciolta da ogni vincolo di compromesso.

La stampa jugoslava
afferma la sua intransigenza
chiedendo anche l'Istria

ZARA, 26. — Nella Jugoslavia da qualche tempo si nota una forte corrente che chiede venga posto fine alle violenze ed alle illegalità commesse dal Governo serbo contro i separatisti croati e sloveni e contro il loro capo Stefano Radic, attualmente in prigione.

Al *memorandum* di Londra il giornale *Jugoslavia* di Serajevo fa seguire il seguente commento:

« Se quanto è esposto nel *memorandum*, è vero, allora è caduta la maschera. Gli alleati ci tradirono per i sentimentali d'Italia e poi sullo stesso Wilson cade terribile la macchia di aver consentito che si violasse il principio etnico piuttosto che quello dei falsi sentimenti dell'Italia. Non credano perciò gli alleati di accontentarci colla sovranità illimitata di Zara o colla ferrovia e il porto di Fiume; noi conosciamo benissimo quali sono i nostri diritti. Sappia il mondo che i confini del nostro Regno sono all'Isonzo e non all'Arsa, non si illudano gli italiani di averci amici con qualche rinuncia. Essi debbono darci tutto ciò che è nostro.

La *Pravda* di Belgrado annuncia che a Belgrado si sono riuniti molti ufficiali i quali hanno fraternizzato colla mano bianca la quale ha intenzione di influire sugli affari dello Stato per imporre al Governo una politica militarista. Il giornale *Jadran* conferma la notizia che Clémenceau ha dichiarato che la Francia deve assicurarsi l'alleanza dell'Italia con la Polonia Boemia e Jugoslavia. A tale scopo si trovano a Parigi i rappresentanti dei suddetti Stati.

Il giornale *Novo Doba* scrive: « L'Istria é jugoslava. Mentre siamo sicuri già oggi giorno di salvare l'intera Dalmazia e che Fiume non sarà in nessun caso soggetta alla sovranità italiana, dall'altro canto siamo addolorati dal pensiero che perderemo quasi totalmente la nostra povera e cara Istria. Solamente una piccola parte verso nord-est dal capo di Fianona fino a Casta col Monte Maggiore andrà a far parte del libero Stato fiumano e tutto il resto dell'Istria finirà sotto il dominio italiano. Questa dolorosa ed iniqua sorte della nostra Istria abbiamo letta con gran dolore nel memoriale che gli alleati hanno consegnato al Ministro degli Affari Esteri on. Scialoja. Ma l'Europa e l'Italia devono sapere che il popolo jugoslavo giammai rinuncerà nel suo animo e nel suo cuore ai propri fratelli dell'Istria nè mai li dimenticherà. Per quanto forse momentaneamente dovremo cedere dinanzi alla forza lo confessiamo apertamente che noi non possiamo nè vogliamo vivere col corpo nazionale mutilato. Con tutta la triste e dolorosa perdita della nostra cara Istria, noi jugoslavi non dobbiamo dubitare nel finale destino dei nostri fratelli istriani. Di ciò, dà piena ragione, già lo stesso memoriale degli alleati.

Nello stesso é detto chiaramente che anche la sola parziale cessione dell'Istria all'Italia fino alla linea Arsa come proponeva Wilson nell'aprile scorso anno, significherebbe una grave lesione del principio di nazionalità a danno degli jugoslavi. Esiste dunque un documento internazionale di eccezionale importanza firmato dalle tre potenze più importanti; dall'America, dall'Inghilterra e dalla Francia che apertamente attesta carattere jugoslavo alla maggior parte dell'Istria e che senza ambagi riconosce tra le righe il nostro pieno diritto nazionale sulla intera Istria media e orientale. Questo importante documento internazionale sarà pel futuro senza dubbio il migliore nostro appoggio morale. I jugoslavi hanno pure la loro coscienza netta e calma per avere chiesto in tutto il conflitto con l'Italia solamente l'incontestabile diritto nazionale. Nessuno dunque si meraviglierà in Europa, se gli jugoslavi nel loro animo non riconosceranno a nessun costo e mai tanto gravi lesioni su un punto tanto sensibile. I cari fratelli istriani sappiano che noi nella libera ed unita patria non li dimentichiamo mai. Faremo,

Le speranze dei dalmati

ZARA, 26. — Si è costituita a Zara la sezione dalmata dell'associazione reduci adriatici della guerra di redenzione. Sede centrale dell'Associazione è a Trieste. La sezione dalmatica, che ha la sua sede a Zara, conta già più di 200 soci di tutta la Dalmazia redenta e irredenta, ex combattenti dell'ultima guerra nelle file dell'esercito. L'adunanza riuscita numerosa e fervida di patriottismo era presieduta dal capitano medico Maurizio Mandel di Zara al quale l'adunanza espresse con calorosi applausi la propria riconoscenza per la sua opera di preparazione nell'ordinare la sezione dalmata. Il dott. Mandel, dopo avere rivolto un cordiale saluto al capitano Venturi dei legionari di Fiume, salutato da una larga ovazione da parte dei presenti, spiega il programma della associazione dei reduci adriatici, sorta anzitutto ad affermare le rivendicazioni integrali della nazione in Adriatico attenendosi fedelmente all'antico programma degli irredenti riuniti intorno alla Lega nazionale, cioè al programma Adriatico che abbraccia i fratelli del Goriziano, di Trieste, dell'Istria, di Fiume, e della Dalmazia. L'Associazione si propone di tutelare pure i diritti e gli interessi dei combattenti adriatici. Il capitano Venturi risponde al saluto con un focoso discorso nel quale dopo esaminate le circostanze del momento presente incita i dalmati a perseverare animosamente nella via finora battuta che non conosce transazioni nè vili dedizioni e promette da parte dei fratelli fiumani, puri nella loro fede italianissima, di dare tutto il loro appoggio più fattivo alla causa dalmatica ed italiana.

Per acclamazione fu eletta la direzione con presidente il prof. Alessandro Dudan, vice-presidente il capitano Pellegrini, segretario il tenente Troiani, cassiere il sig. Benevenia, economo il capitano Bussi,

15 righe di censura

Una rivolta di somali

(S) **Nairobi** 24 – Un reparto di somali si è ammutinato a Kar, nel Giubaland ed ha ucciso un tenente inglese che lo comandava.

Gli ammutinati hanno disertato e si sono dati alla fuga.

In BOEMIA

(S) **Praga**, 24. — (*Ritardato*) – L'unione commerciale slava ha costituito un deposito ambulante di campioni. Esso è collocato in un treno composto di dodici vagoni in cui sono raccolti oltre 5000 oggetti.

(S) **Praga**, 26. — Le industrie tessili e specialmente quelle del territorio di Nachod hanno ripreso la loro attività in seguito all'importazione di cotone americano ed italiano di guisa che già il 20 % dei tessitori sono ora al lavoro.

LO SCISMA ECCLESIASTICO

(S) **Praga**, 25. — Il parito popolare ceko si è pronunciato contro lo scisma ecclesiastico, invitando però i vescovi ad intervenire presso la Curia romana a favore delle aspirazioni riformiste del clero cekoslovacco.

PRAGA, 26. — Mentre le prime messe vengono già lette nei comuni cechi vicino alla Foresta Nera, ed il Primate di Praga non riesce a secondare tale movimento, i sacerdoti tedeschi della Cecoslovacchia sono estranei al movimento e continuano a celebrare la Messa secondo la liturgia latina.

POLONIA

LE PROVINCIE RESTITUITE ALLA POLONIA

Varsavia, 26. — Il Quartiere generale del fronte di Pomerania (Prussia occidentale) comunica che le operazioni di restituzione dei territori ex-prussiani alla Polonia continuano nel più perfetto ordine. Solamente sulla riva destra della Vistola molti tedeschi tentano di portar via approvvigionamenti. Sulla riva sinistra tutto è tranquillo. Da Thorn i tedeschi sono riusciti a trasportare in Germania considerevole quantità di carbone. Da molte delle antiche città de'la Polonia rioccupate giungono commoventi notizie dell'incontro delle popolazioni con le truppe polacche. A Lidzbark la popolazione ha fraternizzato con i soldati. Per tutto il percorso delle truppe liberatrici nella Mazovia, dall'antica frontiera fino a Lidzbark le vie sono ornate di archi di trionfo.

BOLSCEVICHI E CZARISTI

Zurigo, 26. — Una notizia da Copenaghen dimostra che la politica estera dei bolscevichi e degli zaristi è identica.

Litwinow ha dichiarato pubblicamente che Vilno e Minsk non debbono appartenere alla Polonia perchè costituiscono un territorio essenzialmente russo.

Il *Kurjer Poranny* mette in rilievo questa dichiarazione, che viene a confermare l'opinione di Sazonoff che Vilno, Grodno, Minsk debbono tornare alla Russia così come la Rutenia Bianca, l'Estonia e l'Ucraina. Evidentemente tutti i partiti politici contrastanti in Russia sono egualmente pericolosi per la Polonia e per l'Occidente. Bolscevichi e zaristi seguono lo stesso binario.

Per il Prestito Nazionale

IL MINISTRO SCHANZER A NAPOLI

(S) **Napoli**, 26. — Ieri nel R. Teatro S. Carlo il Ministro del Tesoro on. Schanzer ha pronunziato un discorso sul Prestito Nazionale.

Ad ascoltarlo erano intervenuti i senatori e deputati residenti in Napoli, le autorità civili e militari, le notabilità cittadine e foltissimo pubblico.

L'on. Schanzer, dopo aver rilevato che Napoli ha già dimostrato coi fatti di non aver bisogno di incitamenti e di avere pienamente compreso il significato della grande operazione finanziaria a cui il Governo ha chiamato il popolo italiano, é passato ad esaminare la nostra presente situazione finanziaria.

L'oratore ha accennato ai tre problemi della finanza italiana: problemi di tesoro, di cassa e di circolazione, ai rimedi per risolvere la crisi finanziaria, agli effetti del prestito nell'economia nazionale, ai pregi del nuovo titolo, alla necessitá di economie pubbliche e private.

L'on. Schanzer, durante il suo discorso, é stato frequentemente e vivamente applaudito. Una larga ovazione ha coronato le parole del Ministro quando egli ha rilevato che il prestito non é solo un'operazione finanziaria, ma un'affermazione di solidarietá nazionale a cui il Governo chiama tutti i cittadini e che varrá a salvare la finanza italiana e con essa la Patria, dischiudendole le vie di un sicuro ed ordinato progresso.

Alla fine del discorso senatori, deputati, autoritá, notabilitá cittadine e rappresentanti di ogni classe di cittadini si sono recati a stringere la mano al Ministro felicitandolo per la patriottica opera che va compiendo.

***

(S) **Lecce**, 26. — Ha avuto luogo al Politeama un imponente comizio a favore del prestito con intervento delle autorità, delle associazioni e di numerosi cittadini. Hanno parlato applauditi l'on. Pellegrino, Pres. della Societá Operaia e il cav. Titi per l'ass. dei commercianti.

***

(S) **Piacenza**, 25 — La duchessa Clelia Sforza Fogliani ha sottoscritto al prestito per due milioni.

Complessivamente le sottoscrizioni a Piacenza superano cinquanta milioni.

***

Siracusa e Provincia fin'oggi hanno sottoscritto per circa 50 milioni.

Il Marchese Federico Pulejo di Cossibile ha sottoscritto al prestito mezzo milione di lire dando così un altro contributo ed un altro esempio.

***

(S) **Chieti**, 26. — Le sottoscrizioni al prestito nazionale in questa provincia ascendono finora a quarantuno milioni.

Esse sono superiori del doppio alla somma sottoscritta per il prestito precedente.

***

(S) GENOVA, 26. — Il Consorzio Bancario comunica che la sottoscrizione al Prestito a tutto il 24 corr. ammonta a L. 766.901.000, delle quali a Genova, compreso il circondario di Chiavari 735.231.000 lire e a Sampierdarena L. 32.670.000.

***

CATANIA, 25. — Le sottoscrizioni al prestito Nazionale nella nostra città e provincia hanno raggiunto sino a ieri sera la cospicua cifra di ben 3 milioni.

***

NAPOLI, 26. — Le sottoscrizioni fin qui avute raggiungono il mezzo miliardo circa.

In Cirenaica

(S) **Bengasi**, 26. — Al Teatro Nazionale si é svolto un comizio a favore del prestito.

Ha parlato il comm. Salvadori, applauditissimo. Hanno seguito il colonnello Dalmazzo, il direttore della Sede Locale della Banca d'Italia ed altri oratori.

Le sottoscrizioni ascendono a circa un milione.

La sottoscrizione a Londra

(S) **Londra**, 26. — Nei locali della sezione londinese della Croce Rossa ha avuto luogo, sotto la presidenza dell'Ambasciatore, march. Imperiali, una adunanza di propaganda per il sesto prestito nazionale.

Alla riunione, riuscita solenne, erano rappresentate tutte le classi della colonia e gli oratori sono stati salutati da frequenti applausi.

Il march. Imperiali ha tratteggiato il significato morale e politico dello sforzo richiesto dalla nazione. Gli altri oratori Celesia, Marivin, Genoglio e Manzi – Fè hanno illustrato i vantaggi economici dell'attuale prestito, specialmente per gli Italiani residenti all'estero.

Infine il march. Imperiali ha annunziato che la sottoscrizione procede giá benissimo a Londra, a Glasgow e ad Edimburgo.

A MONTEVIDEO

Montevideo, 24. — Le sottoscrizioni al Prestito italiano hanno raggiunto la cifra di 20 milioni.

ECONOMIA e STATISTICA

BIGLIETTI BANCARI TIMBRATI

(S) **Vienna**, 23 (ritardato) — Un decreto ordina la timbratura dei biglietti della banca austro-ungarica da uno e da due corone, destinati a circolare nella repubblica austriaca.

SITUAZIONE DELLA BANCA D'INGHILTERRA

Londra, 8. — Il bilancio della Banca d'Inghilterra al 31 dic. sc. era il seguente in lire sterline:

Emissione	
Biglietti emessi	108.748.260
Debito di Stato	11.015.100
Altre garanzie	7.434.900
Oro	90.298.260
	108.748.260
Banca	
Capitale sociale	14.553.000
Depositi pubblici	19.213.209
Depositi vari	180.637.913
Tratte	12.631
Eccedenza	3.272.195
	217.688.948
Garanzie e valori di Stato	92.469.207
Altre garanzie	106.777.576
Biglietti di riserva	17.398.270
Oro e argento in riserva	1.043.895
	217.688.948

SITUAZIONE DELLA BANCA TEDESCA

Berlino, 14. — Il bilancio della Banca imperiale tedesca al 23 dicembre scorso segnalava, in confronto a quello della precedente settimana, le seguenti variazioni in milioni di marchi:

	15 dic.	23 dic.
Incassi oro	1.090	1.090
Incassi argento	21	21
Bigl. dell'imp. e buoni di cassa	10.095	10.511
Portafoglio	34.371	34.849
Avanzi	8	19
Titoli	180	172
Circolazione	32.875	34.127
Depositi	10.954	11.147

IN MARGINE

L'on. Turati potrá trovare che la guerra – quella guerra di cui l'onorevole in parola non ha alcuna responsabilitá nè vicina nè lontana – potrá trovare, diciamo, che la guerra ha fatto rincarare tutti i generi di prima necessitá, eccetto uno di assoluta necessitá per gli uomini, che come lui, si interessano del bene pubblico in tutte l'estensione del termine. Vogliamo intendere la réclame. *Di fatto, colla tenue spesa di dieci lire, ha ottenuto una pubblicitá colossale, una pubblicitá che ha riempito e seguita a riempire i giornali socialisti, borghesi e pescicagneschi più di quanto non li riempiano le varie case fabbricanti di creme varie per calzature. Vero é che il merito è suo, piuttosto che del basso prezzo della pubblicitá. Un povero diavolo che voglia esprimere tutta la piena dei suoi affetti alla donna inaccessibile alla posta ordinaria ricorrendo alla Tribuna, é costretto, per non andare sul lastrico, ad impiegare parole composite come* amerotti, baceraimi, *ecc.. L'on. Turati, con dieci lire – valore di una colazione non di lusso – bene impiegate, ha fatto compilare degli squarci di prosa in prima pagina. E' un'arte come un'altra, arte certo apprezzatissima da tutti i fabbricanti di* cachets *digestivi e di cinti erniari.*

E' un'arte squisita. Come se niente fosse l'on. Turati, viaggiando in sleeping *– cioé in una vettura destinata al sonno – ha lasciato il suo piccolo amo colla sua piccola esca. Pesci d'ogni colore e di ogni dimensione vi hanno abboccato. Dal massimalista al reazionario. Dal socialista al borghese più grasso. E la rèclame ha funzionato nei due campi meravigliosamente.*

Per quanto riguarda la stampa borghese l'on. Turati ha lasciato fare automaticamente. La stampa borghese ha la caratteristica di prestarsi gratuitamente alla pubblicità socialista, massimalista ed anarchica. Se un antiborghese starnuta, tutte la stampa borghese grida: felicità! Se un massimalista spiffera quattro corbellerie, tutta la stampa borghese riferisce e commenta. Se un anarchico mostra un piede, la stampa borghese tira fuori la lingua per leccarne la scarpa. E' automatico e l'on. Turati che lo sa, l'ha lasciata fare. Il suo magnanimo gesto potrà essere ricordato quando siederà a Palazzo Braschi.

Ma per l'Avanti! l'on. Turati ha sentito il bisogno di spiegarsi. Bisognava prima lasciar montare l'Avanti sul cavallo d'Orlando, poi spiegarsi. E l'on. Turati è uomo da spiegare tutto. Réclame doppia. Si parla troppo ormai di Serrati e C.i. Ligio alla disciplina di partito l'on. Filippo, appena giunto — mercè le sue dieci lire — a Roma ha scritto diverse cartelle, come sa scriverle lui, e, di persona, le ha portate alla tipografia dell'Avanti! Ci sono delle cuoche abilissime a rovesciare la frittata e dei giuocatori ancora più abili a cambiare la portata del suo atto. Le dieci lire furono il sacrificio di un proletario per i proletari. Furono pane tolto dalla bocca di Turati e gettato nelle bocche fameliche degli sfruttati. Ma l'Avanti! glie le tiene dure. L'Avanti! è irreducibile, ma è per chi prende, non per chi dà. Il proletario, checchè se ne dica, è ancora una vacca grassa. Vedere sottoscrizione. Se l'Avanti! avesse avuto il vizio di dare come potrebbe ora diventare padrone di casa!

Sarà quindi necessario che l'on. Turati convinca l'Avanti! che le dieci lire furono date in prestito e renderanno il 100 per uno.

G. B.

LO SCIOPERO FERROVIARIO

SESTA e SETTIMA GIORNATA

La situazione generale

A cura del Ministro dei Trasporti sono stati attivati provvisoriamente, oltre a quelli già indicati, nuovi importanti auto-servizi pubblici provvisori sulle linee Persiceto - Poggiorusco, Milano-Landriano-Pavia, Lodi - S. Colombano-Milano, Torino-Chieri-Pessione, Castelnuovo-Asti, Cavour-Pinerolo, Mondovì-Bastia-Carrù, Alba-Bra, Acqui-Alessandria, Asti-Acqui, Ovada-Genova, Voghera-Piacenza, Bergamo-Treviglio.

In tal modo dall'inizio dello sciopero sono stati attivati venticinque auto-servizi provvisori.

Sono in corso di attuazione altre importanti linee provvisorie per viaggiatori e per merci.

***

Il miglioramento generale del servizio, già verificatosi nella giornata precedente, si è accentuato nelle ultime 48 ore, tanto che si sono potuti effettuare molti treni in più del programma minimo e si sono effettuati treni merci anche sulle linee per le quali tale servizio non era previsto. In quasi tutti i compartimenti è segnalata una fase decrescente nell'andamento dello sciopero. Si accresce progressivamente il numero degli agenti che riprendono il servizio, per effetto dei provvedimenti già pubblicati, ed è notevole il concorso dei pensionati che chiedono la riassunzione. Si conferma il sussidio sempre più largo degli ufficiali macchinisti della R. Marina e dei cittadini volontari dei quali è ammirevole lo slancio.

Si lamenta una intensificazione nei tentativi di intimidazione da parte di scioperanti, ma gli agenti in servizio non temono minaccie, ed il loro spirito è altissimo. L'autorità di pubblica sicurezza da sua parte ha aumentata la vigilanza e chiunque rivolge minaccie viene subito tratto in arresto e deferito a giudizio.

Le scuole di macchinisti istituite per l'occasione danno ottimi risultati ed ogni giorno partono, per le località ove occorrano, numerosi addestrati.

I treni viaggiatori ripristinati rappresentano ormai il 58 % dei treni ordinari, e sono tutti affollatissimi mostrando la cittadinanza la maggiore serenità.

Anche i treni merci vengono aumentati oltre il programma minimo raggiungendosi il 24 % di precedenza assoluta per le derrate che continuano ad essere regolarmente spedite.

L'appello dell'Associazione sindacale ferrovieri

« Colleghi ferrovieri,

L'Associazione Sindacale Ferrovieri, non seconda a nessun altra organizzazione nella vigile difesa di tutti i nostri diritti, nella tenace conquista di tutte le nostre rivendicazioni, non appena ebbe ferma assicurazione dal Governo che tutti gli interessi dei ferrovieri sarebbero stati sollecitamente tutelati, fu la prima ad opporsi irrestibilmente a questo sciopero inconsulto che veniva, dopo dieci mesi di lotte, a ritardare tutti i benefiche che si riprometteva.

Perchè ?

Perchè noi sentiamo tutta la responsabilità e tutta l'alta missione civile del nostro aspro, quotidiano lavoro. Noi sappiamo che i nostri treni sono le arterie della Nazione, che i nostri convogli apportano ogni giorno negli angoli più remoti dell'Italia il latte che disseta i figli del proletariato, il grano che sostiene tutti i cittadini, le merci che alimentano le officine, che fecondano i campi, che moltiplicano per tutto il popolo il traffico, il lavoro, la ricchezza.

La paralisi violenta che altri vorrebbe imporre alla vita nazionale si risolve in dolori inenerrabili proprio per i più derelitti, per i poveri, per i vecchi, per coloro che dal lavoro traggono il quotidiano sostentamento.

Solo i ciechi e gli illusi non se ne accorgono.

I politicanti passano con disprezzo su queste lacrime proletarie e le sfruttano ignobilmente per i loro biechi fini di rivoluzione.

Colleghi ferrovieri,

Solo un'Italia forte, solo un'Italia ricca, solo un'Italia rispettata dagli stranieri può consentire quei vantaggi economici e quelle provvidenze sociali cui hanno diritto tutti i lavoratori.

E la forza, la ricchezza, il decoro d'Italia sono strettamente connessi col nostro quotidiano lavoro.

Pensate alle vostre famiglie: non sacrificate il loro sicuro domani all'obbedienza cieca verso incoscienti agitatori; unitevi ai ferrovieri inscritti alla nostra Associazione Sindacale; essi, non ostante minaccie ed intimidazioni, hanno affermato, ed affermano il loro alto senso di dovere civico, non incrociando le braccia.

Le notizie che ci giungono da ogni parte d'Italia sono delle più confortanti.

Un ultimo sforzo e sarà netta e completa la divisione fra i lavoratori, degni di questo nome – coscienti dei loro diritti, perchè coscienti della loro missione sociale – e coloro che per i loro fini politici sfruttano il sangue e la dignità del popolo forte d'Italia.

Offerta di volontari

Continuano ad affluire offerte di cittadini e di associazioni per prestazione d'opera.

E' degna di particolare menzione l'offerta del Conte Magnaguti Presidente della Società mantovana Barcaroli che pone a disposizione del Governo 60 barche della portata complessiva di 7000 tonnellate e con rimorchiatori a vapore per trasporto Venezia-Mantova-Casalmaggiore-Cremona.

L'on. De Vito ha dato istruzioni e raccomandazioni per la massima utilizzazione dei servizi marittimi di cabotaggio e dei servizi automobilistici che si vanno estendendo di giorno in giorno con grande rapidità. Le linee automobilistiche aperte durante lo sciopero sono già 27 e vanno aumentando ancora.

I capi delle Divisioni del Movimento hanno istruzioni di avviare i servizi per ferrovia, per mare, per vie fluviali o per camions secondo la possibilità e disponibilità, esigendo sempre le sole tariffe ferroviarie.

I servizi aerei postali procedono in modo inappuntabile.

Avventizi scioperanti

Si sono presentati moltiavventizi scioperanti, ma i dirigenti hanno rifiutato di riammetterli in servizio perchè scaduto il termine stabilito dalla diffida.

Dal Ministro della Guerra sono state impartite disposizioni alle Commissioni di linea per l'immediato ritiro dei modelli 5 e 5-bis agli avventizi non presentatisi in termine ed appartenenti alle classi dal 1897 al 1900 avendo essi perduta la qualifica di ferrovieri che giustificava il loro esonero dal servizio militare.

Una circolare del Ministro De Vito

Il Ministro dei Trasporti on. De Vito ha inviato a tutti i capi di Compartimento delle Ferrovie dello Stato il seguente telegramma:

« Prego comunicare al personale seguente telegramma;

« Da ogni parte d'Italia mi giungono voti plauso per ferrovieri rimasti fedeli adempimento proprio dovere e per volonterosi cittadini che con alto senso patrio dividono le loro fatiche. Nel comunicare tale plauso esprimo a tutti loro gratitudine Governo e mio. Ed ai ferrovieri in servizio confermo che atto sconsigliato loro colleghi non ritarderà in nulla l'esecuzione della deliberazione 10 gennaio corrente del Consiglio dei Ministri sia per riconoscimento delle organizzazioni ed ammissione rappresentanze personale in Consiglio Amministrazione, sia per nuovo regolamento organico e nuove tabelle da presentare Parlamento, sia per applicazione otto ore per personale macchina personale viaggiante e per le altre note categorie stabilite da Commissione Ministeriale in conformità disposizioni che vengono impartite per formazione nuovi turni eliminando inconvenienti lamentati. – Ministro De Vito ».

NELLE PROVINCIE

A TORINO — In seguito al ritorno in servizio di numerosi agenti si sono potuti effettuare, in più del programma minimo, tre coppie di treni per Savona, Cuneo e Pinerolo. In complesso, si sono effettuati, nella giornata di ieri, 78 treni viaggiatori e merci varie ed altri 14 per trasporto carbone e derrate.

A MILANO — Svolgesi sempre regolarmente il programma ridotto, con rilevante miglioramento nel servizio dei treni. Si è effettuato anche il treno di lusso pel Sempione. Effettuati molti treni a grande velocità per derrate e negli scali di Milano ove le manovre si possono eseguire liberamente, si sono caricati oltre 200 carri. Aumenta sempre l'opera volontaria e si intensifica l'istruzione degli allievi ingegneri del 5° anno del Politecnico. In totale, nella giornata di ieri, si sono effettuati 90 treni.

A VOGHERA — Nella mattina del giorno 25, fra le stazioni di Voghera e Pontecurone contro il treno 61 fu lanciato un ordigno esplosivo, che colpì il tender della locomitiva senza altre conseguenze.

A VENEZIA — Situazione migliorata, anche verso i compartimenti di Milano e di Bologna essendosi ripresa la circolazione dei treni merci intercompartimentali. In conseguenza si è resa superflua l'attivazione del servizio automobilistico. Effettuati 38 treni viaggiatori e 43 merci.

A TRENTO e TRIESTE — Situazione invariata, con marcato accenno di miglioramento. Effettuati 42 treni nel Trentino, 85 nella Venezia Giulia di cui 9 per derrate.

A GENOVA — Notevole miglioramento nel servizio in genere e in particolare in quello delle manovre e degli scali. Effettuati 33 treni viaggiatori e 9 merci, fra i quali qualche treno carbone per Milano. L'istruzione degli ingegneri della scuola navale superiore procede attivamente. A Ventimiglia hanno ripreso servizio diversi agenti.

A BOLOGNA — Incomincia a verificarsi un sensibile miglioramento nella situazione generale, essendosi utilizzati 40 macchinisti della R. M.

Effettuati ieri 48 treni, cioè in misura superiore al programma minimo.

Incominciasi pure a lavorare sui piazzali.

Iniziato un corso pratico di istruzione per gli ufficiali allievi ingegneri, presentatisi in numero di 60.

Continuano atti di intimidazione. Ieri è stato arrestato un cantoniere che per direttissima è stato condannato a 5 mesi di reclusione, per attentato alla libertà del lavoro. E stato pure arrestato un sotto capo di Corbezzi, perchè a capo di una squadra di scioperanti percorreva la linea per incitare allo sciopero.

A FIRENZE — La situazione è molto migliorata. Ieri effettuati 94 treni viaggiatori e 36 per merci e derrate. Da oggi attivata un'altra coppia di treni sulla Firenze-Pisa-Livorno. Si è ripreso con una certa regolarità il servizio delle manovre.

A PISTOIA — Si lamentano altri atti di sabotaggio contro l'apparato centrale di stazione.

A ORVIETO e BASCHI — E' stata provocata la caduta di una frana che ha interrotto la linea, ma la circolazione si è potuta subito riprendere.

A PISA e LIVORNO — Parecchie centinaia di scioperanti si sono recati a Tombolo per impedire il servizio – fatti immediatamente partire due treni militari con mitragliatrici, appena il primo di essi è arrivato a Tombolo gli scioperanti si sono sbandati in direzioni diverse. Il morale del personale in servizio è molto elevato.

In ANCONA — Situazione buona. Ieri effettuati 71 treni e ripresentatisi in servizio 65 agenti. Al porto si è sempre lavorato.

A NAPOLI. — Il servizio continua a svolgersi regolarmente. Ieri effettuati quasi tutti i treni viaggiatori dell'orario normale, e complessivamente 127 treni. Il numero degli agenti scioperanti è minimo.

A REGGIO CALABRIA. — Situazione alquanto migliorata. Si sono potuti effettuare 119 treni, con molti treni derrate: comincia il ritorno di agenti in servizio.

A BARI — Servizio normale. Effettuati 91 treni.

A PALERMO.—Anche a Palermo il servizio procede regolarmente. Effettuati 102 treni.

In SARDEGNA. — Servizio regolare e calma assoluta.

A SEBENICO — A Sebenico, dove il giorno 24 corrente fu iniziato lo sciopero da macchinisti e fuochisti, colà in missione, tutti gli scioperanti sono tornati al lavoro.

Echi dello sciopero postelegrafonico

DON STURZO DALL'ON. CHIMIENTI

Don Sturzo ha presentato all'on. Chimienti un Memoriale riassuntivo dell'Unione dei Sindacati Postelegrafonici aderenti alla Confederazione Italiana dei Lavoratori, perchè nel presentare le proposte concrete alla Giunta del Bilancio, vengano tenute nel conto dovuto.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale di ieri contiene:

LEGGI E DECRETI

R. D. che approva e rende esecutivo l'annesso regolamento sulla istruzione media commerciale.

R. D. che autorizza spese per opere pubbliche in Sardegna e dà inoltre all'Amministrazione dei lavori pubblici facoltà di stipulare convenzioni con le provincie di Cagliari e Sassari per la costruzione di strade comunali.

R. D. che dichiara di pubblica utilità la costruzione di un campo ostacoli e di un galoppatoio per la scuola d'applicazione di cavalleria in Pinerolo.

Id. che dichiara di pubblica utilità l'impianto nel Comune di Catanzaro di un riparto per malattie infettive alla dipendenza di quell'ospedale militare principale.

Id. che autorizza la Camera di Commercio e industria di Siracusa ad elevare, per il solo anno 1920, la tassa sugli esercenti industria o commercio nel proprio distretto camerale.

Id. concernente la dispensa dal servizio attivo permanente di ufficiali del ruolo tecnico di artiglieria.

Id. che modifica quello 31 agosto dello stesso anno, n. 1636, relativo ad opere di pubblica utilità nel territorio del comune di Orbassano (Torino).

Regi decreti riflettenti modificazioni di articolo di regolamento, passaggio di classe di Comune, fissazione di assegno locale annuo a titolare di R. Legazione, soppressione di posto di vice-console di 1ª categoria.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTI IN AMERICA

(S) Seattle (Stato di Washington), 25 — La notte scorsa, alle 23, 11, sono state avvertite tre distinte scosse di terremoto che hanno spezzato i vetri degli edifici a Bellingham ed a Brickwalls.

Le scosse sono state avvertite anche a Vancouver, Victoria ed in altre città della Columbia britannica.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TORINO 26. — (ermon) – Gravissima disgrazia d'automobile. — Un'automobile potentissima a dodici cilindri di proprietà di due grandi finanzieri americani, i fratelli Materasso, procedeva verso il Cenisio alla velocità di quaranta km. all'ora. Sulla strada di Bussoleno per evitare l'urto con un ciclista il conducente deviò la macchina ma in maniera tale da portarla ad urtare un paracarro. La macchina si rovesciò e precipitò nel fossato limitrofo profondo un metro e mezzo. Il comm. Pietro Materazzo ed il sig. Francesco Aschieri, il noto comproprietario del « Ristorante Molinari » nella piazza Solferino perirono quasi sul colpo: il cav. Giuseppe Materazzo ed il conducente Martinotti, rimasti feriti gravemente, furono medicati sul posto dal prof. sen. Carle che era accorso subito in automobile sul posto e che li condusse seco a Torino all'ospedale Mauriziano. Il collega cav. Ercole Moggi redattore della Stampa, salvo per un miracolo, fu tratto di sotto la macchina dopo mezz'ora e n'ebbe soltanto uno choc nervoso. Il sesto viaggiatore, il signor Vittorio Faure, proprietario dell' « Albergo della Posta » sul Moncenisio, sbalzato fuor del sedile, rimase illeso.

BOLOGNA. — Si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Phiny Bianchini col collega nobile Guido De Patti, direttore del quotidiano il Progresso. Testimoni per lo sposo furono il prof. Giuseppe Lipparini e l'avv. Carlo Ghedini; per la sposa il dott. Gallo Galli e la signora Maria Stella Bianchini-Martinelli.

Auguri vivissimi di ogni felicità.

Italia Meridionale

NAPOLI, 26. – L'arrivo di Venizelos. — Il primo Ministro di Grecia Venizelos è giunto stamane da Roma, ripartendo subito per Brindisi donde proseguirà per il Pireo.

NAPOLI, 26. – I ferrovieri della Cumana scioperano. Da qualche tempo il personale della ferrovia cumana era in agitazione avendo richiesto alla Direzione della Società un aumento del 75%. Mentre erano in corso le trattative, stamane improvvisamente hanno proclamato lo sciopero. I numerosi operai del cantiere Armstrong sono pertanto rimasti nella impossibilità di raggiungere Pozzuoli e in pari tempo sono rese ancora più difficili le comunicazioni fuori grotta a causa del franamento del tunnel di Piedigrotta.

NAPOLI, 26. – Slittamento di un treno. — Stamane il treno di Avellino è giunto nella nostra stazione con venti minuti di ritardo. A causa dell'umidità ha slittato sbattendo contro l'ostacolo in ferro. La locomotiva e diversi vagoni sono rimasti danneggiati. Parecchi viaggiatori son rimasti contusi.

GIOIA DEL COLLE, 26. – Nel campo di aviazione — Dal disciolto campo di aviazione sono partiti materiali e personale d'aviazione per la Colonia Eritrea. Si tratta per ora di una ventina di apparecchi coi rispettivi piloti i quali dovranno istituire un servizio di posta aerea fra Cheren e Massaua (circa 130 km. passando per Asmara) e in seguito fra tutti i centri più importanti della Colonia, Agordat, Saganditi, Adi Caiò, Gurà, Barentù, Adi Gualà, etc., indi fra questi l'Abissinia e la Somalia.

Provincia Romana

ORTE, 26. – La morte del Vescovo. — Mons. Giacomo Alessandro Ghezzi, vescovo della diocesi di Orte, Civita Castellana e Gallese è morto stanotte.

Era nato a Castel Madama il 21 settembre del 1842. Apparteneva all'Ordine dei Frati Minori ed era stato nominato vescovo il 29 novembre del 1895. Nella diocesi era amato profondamente.

CONSIGLIO DI STATO

DECISIONI PUBBLICATE IL 23 gennaio 1920

Dalla Rosa Prati marchesa Alberta contro Ministero LL. PP. per l'espropriazione per pubblica utilità di una palazzina in Salsomaggiore. Estensore: Vanni. Ricorso: respinto.

Sparatore cav. Gaetano (maggiore) contro Ministero Guerra. Circa la posizione di carriera del ricorrente. Estensore: Vanni. – Ricorso: respinto.

Barbieri cav. Aldo (colonnello) contro Ministero Guerra, per il suo collocamento a riposo. Estensore: Di Donato. – Ricorso: respinto.

Comune di Cremona contro Ministero Istruzione circa la decadenza del posto di maestra della signora Hilcken. Estensore: Turginele. – Ricorso: Respinto.

Torlonia Gerini donna Teresa contro Prefetto di Grosseto per l'occupazione di alcuni fondi di proprietà della ricorrente. Estensore: Barone. – Ricorso: sospeso.

TEATRI ED ARTE

Augusteo

V° CONCERTO TOSCANINI

Sembra quasi che durante i concerti di Arturo Toscanini le pareti dell' « Augusteo » acquistino la virtù della dilatazione. Assistendo al passaggio di colone compatte, interminabili di pubblico che s'avvia al massimo tempio della musica sinfonica si dubita che tutta quella gente possa trovare un posto. E pure il miracolo si compie. Non si potrebbe giurare che tutti stiano ugualmente comodi in quel gigantesco grappoleggiare umano che s'addensa specialmente nelle alte gallerie; ma tutti si adattano di buona voglia: basta poter assistere al concerto.

Quanti erano ieri gl'intervenuti ? Chi può dirlo ? C'era folla dovunque, fino nei corridoi. E folla più che mai vibrante di entusiasmo per il nostro grande direttore, il quale, col suo intervento, ha dato un nuovo fervido impulso di schietta vitalità alla bella istituzione dei concerti sinfonici.

Il successo di questo ultimo concerto di Arturo Toscanini — il pubblico però non vuole sentirne parlare di ultimo concerto e ne attende ancora degli altri — superò, se possibile, quello dei precedenti. Ogni numero del programma fu salutato da ovazioni frenetiche, e la chiusa del concerto riservò al m. Toscanini una dimostrazione tanto spontanea e calorosa, che l'illustre artista, non nuovo certo alle feste del pubblico, apparve visibilmente commosso.

La sinfonia n. 30 di Mozart e l'Ouverture Leonora n. 3 di Beethoven, già eseguita nel precedente concerto, ebbero rinnovate lietissime accoglienze.

I nuovi brani sinfonici di Pick-Mangiagalli, il noto autore del Carillon Magico, portano ben evidente la fisonomia dell'autore fatta di eleganza e buon gusto. Meno individuale è il Rondò fantastico, che risente influenze di scuole francesi.

Il pubblico applaudì vivamente così il Notturno come il Rondò e volle salutare al podio il m. Mangiagalli.

I ben conosciuti Fuochi d'artificio di Strawinski ebbero una genialissima esposizione.

Il concerto si chiuse con l'Idillio di Sigfrido e il preludio dei Maestri Cantori di Wagner, nei quali il m. Toscanini elevò il successo, già vivissimo, ai più alti gradi dell'entusiasmo.

Per la cronaca segnaliamo un piccolo incidente avvenuto durante il Notturno del m. Pick-Mangiagalli: del fumo che uscendo in dense nubi dalla porta sinistra della galleria, fu causa di lieve panico nell'uditorio. Fortunatamente, ancora una volta il buon senso e la calma del pubblico furono ammirevoli, e il concerto potè svolgersi nella calma più perfetta.

Necrologio – Ci è stata annunciata da Napoli la morte del prof. Lorenzo Starita pittore pregiato. Nato in Bari nel 1842, a vent'anni giungeva in Napoli con l'unica scorta di un modesto sussidio assegnatogli, per concorso, dalla Provincia. Il suo ardore per lo studio, la originalità e la grazia dei suoi lavori lo posero tosto in prima linea, creandogli una fama solida e distinta. Uno dei primissimi quadri esposti in pubblico figurò alla « Promotrice » nel 1871. Si intitolava Una questione politica, e piacque. Nel 1873 espose Interno della Galleria di Capodimonte e un Costume di Palazzuolo; nel 1874, Sala da pranzo (Reggia di Napoli), Stanza dell'Imperatore di Russia (Reggia di Napoli, Sala degli Ambasciatori (Reggia di Napoli; nel 1875, Un sonetto per l'onomastico di mia nonna; nel 1876, Una vecchia che si riscalda. Un fumatore, Rattoppatrice di calze, nel 1877, Come si è dimagrato ! ; nel 1879, Un dolce colloquio ; nel 1880 e 1881 i dipinti Vizio, Ira e Derisione e il fumatore, (effetto di notte), che furono acquistati dalla Provincia di Napoli; nel 1883 La nutrice che trastulla il neonato; nel 1891, il Ritratto del colonnello De Cristoforis. Nell'Esposizione artistica regionale pugliese di Bari del 1900 il dipinto Carbonaro in attesa della sentenza di morte fu premiato con la medaglia di argento. La Galleria Nazionale di S. Martino possiede un lavoro dello Starita: riproduzione di eruzione del Vesuvio del Notaire del 1723. Degni di rilievo sono, inoltre, suoi ritratti, specialmente quelli di prelati e due delicati acquerelli esposti a Napoli nel 1877.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Seduta del 18 gennaio 1920.

Scienze fisiche, matematiche e naturali

Presiede Ròiti

Il corrisp. Di Legge commemora il compianto accademico e segretario della Classe prof. Elia Millosevich.

L'amm. Pirotta presenta le pubblicazioni giunte in dono, facendo particolare menzione delle seguenti di soci: Bordiga: Commemorazione di Elia Millosevich, letta all'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti nel dicembre scorso: Favaro, La place de Léonard de Vinci, dans l'histoire des sciences; Fantoli, Opuscoli vari; Berzolari, Geometria analitica. I: Il metodo delle coordinate; Washington, Raccolta di una serie di pubblicazioni di geologia, e comunica che al concorso al premio Reale per la Matematica, scaduto col 31 dic. scorso, hanno preso parte i signori: Calapso, Caminati, Cisotti, Fubini, Mazzoni, Scorza e Tedone.

Il socio Levi-Civita presenta, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione, una Memoria del prof. Signorini, intitolata: Sulla integrazione approssimata delle equazioni classiche della balistica esterna.

Vengono da ultimo presentate le seguenti Note per la iscrizione nei Rendiconti accademici:

Ciamician e Ravenna « Sulla influenza di alcune sostanze organiche sullo sviluppo delle piante ».

Angeli. « Ricerche sopra i neri di pirrolo ».

Bottazzi. « Ricerche sulla glandola salivale posteriore dei cefalopodi. III: Indipendenza dell'attività secretiva dalla presenza di ossigeno libero ».

Corbino. « Un dispositivo da laboratorio per la produzione di correnti continue e costanti di alta tensione ».

Bompiani. « Invarianti e covarianti metrici nelle deformazioni di specie superiore delle superficie » Pres. dal socio Levi-Civita.

Rosenblatt « Sur un théorême de Liapounoff »Pres.

Tonelli. « Sulla ricerca delle funzioni primitive » Pres. dal Socio Pincherle.

Zavattiero. « Relazione tra resistenza elettrica e tensioni nel bismuto ». Pres. dal Corrisp. Cantone.

Ravenna. « Sintesi d'un ppetide dell'acido aspartico cogli enzimi vegetali ». Pres. dal Socio Ciamician.

Sani « Intorno all'arbusterina e ai suoi derivati ». Pres. dal Socio Koerner.

Bernardini. « La nicotina nel tabacco. Contributo allo studio della genesi e della funzione degli alcaloidi. Pres. da Socio Paternò.

Pantanelli. « Influenza della nutrizione e dell'attività radicale sul collasso e il disseccamento prodotti dal freddo » Pres. dal Socio Cuboni.

Al termine della seduta la Classe procede alla elezione del proprio Segretario, in sostituzione del compianto accademico prof. Elia Millosevich; e risulta eletto, coll'unanimità dei voti, il Socio prof. Guido Castelnuovo.

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOSOFICHE

Presiede l'Accademico Segretario L. Pigorini; il corrispo. Paribeni presenta le pubblicazioni inviate in dono all'Accademia, segnalando un opuscolo del Corrisp. Lattes, intitolato: Per la soluzione dell'enimma etrusco; e la Memoria a stampa del prof. Loichet: Le glosse di Carlo di Tocco nel trattato di Biagio di Morione.

Il Pres. Pigorini presenta il volume del prof. Bellucci intitolato: Folk-lore di guerra, dandone notizia.

Il Corrisp. Paribeni comunica alla classe che al concorso al premio Reale per le Scienze Sociali ed economiche, scaduto col 31 dic. scorso hanno preso parte i signori Arias, Enea, Grassi, Mazzarella e Ranzi.

Il Socio Barnabei presenta il fascicolo delle Notizie degli Scavi pel mese di dicembre 1919, e parla del trovamento di un importante e bel vaso falisco a Corchiano.

Il Corrisp. Paribeni riferisce su due notevoli scoperte archeologiche avvenute in questi giorni a Roma. La prima è intera e ignorata catacomba giudaica in via Nomentana. La seconda un complesso di tombe d'età imperiale al Viale Manzoni, con una stanza decorata di pitture di eccellente fattura e di rarissima importanza con elementi cristiani frammisti ad altri nuovi e non del tutto ortodossi.

EPIDEMIA DI SCIOPERI

SCIOPERI AUSTRIACI

(S) Vienna, 25 — Secondo i giornali lo sciopero dei conducenti di autovetture da nolo viennesi è terminato.

(S) Vienna, 23 (ritardato) — Relativamente alla segnalata ripresa del servizio delle ferrovie si annunzia, da fonte ufficiale, che il servizio dei treni diretti sarà ripreso tra alcuni giorni.

SPORTS

CAMPIONATO ITAL. UNIVERSITARIO DI SKY

A membro della Commissione organizzatrice di questo campionato che si svolgerà nell'Alto Adige in febbraio la Direz. Gen. della S. U. C. A. I. ha chiamato a farvi parte il nostro concittadino duca Carlo Caffarelli.

Consiglio Comunale

Seduta del 26 gennaio — Presidenza LANCIANI

Alle ore 17.15 si apre la seduta.

Lanciani. Scusa l'assenza del Sindaco indisposto; si augura che presto possa ristabilirsi e tornare ad attendere al suo alto ufficio che disimpegna con così alto spirito di abnegazione e di civismo.

Scusa anche l'assenza di Minestrini anch'esso indisposto.

Dopo di che si procede allo svolgimento delle interrogazioni.

LA CARNE CONGELATA E LA « NONA »

Il consigliere Baratelli interroga l'assessore per l'igiene per sapere quale influenza possa avere l'uso della carne congelata nei riguardi della « nona ». Così risponde l'assessore Marchiafava:

E' certo che la qualità dell'alimentazione dal principio della guerra non è buona. Comincia peraltro a migliorare specialmente per il pane. Quanto alla carne congelata questa è salubre e gradita quando il disgelo ne avvenga con le dovute norme e quando dopo sia bene conservata in ambienti freddi, ventilati, non umidi. Se ciò non avviene la carne si decompone e come si dice comunemente diventa frolla e passata. Non si deve credere però che questa carne sia assolutamente dannosa alla salute: basti ricordare la cacciagione passata frolla che si mangia da alcuni con ingordigia, e senza alcun danno. Quelle carni sono perniciose alla salute quando provengono da animali infetti o quando siano inquinate da germi provocatori d'intossicazioni, le quali si manifestano con forme di gastro-enteriti anche coleriche o con sintomi di grave malattia nervosa.

La vigilanza igienica sulle carni si esegue dai veterinari nel Mattatoio e nel Mercato centrale del pesce e degli abbacchi, dagli Ispettori d'igiene e dalle guardie sanitarie nelle macellerie, nelle norcinerie, nelle pizzicherie, ecc. Questi benemeriti funzionari vigilano incessantemente ed eseguono sequestri di carni alterate e di altri generi alimentari non in buone condizioni.

Il collega Baratelli ha parlato del dilagare di epidemie. Le condizioni della salute pubblica a Roma sono state buone come si rileva dai bollettini giornalieri della mortalità fino alla seconda metà di dicembre. E' quindi apparsa la epidemia non grave della così detta encefalite senza dimostrata contagiosità la quale già è in via di diminuzione. E' poi dai primi giorni del corrente mese è cominciata una epidemia d'influenza la quale non è e non sarà mai così diffusa e così grave come quella dell'anno decorso.

Si è detto che la encefalite epidemica sia una forma di boturismo. Ma fra le due malattie, la prima è una infezione, la seconda una intossicazione; non v'è alcun rapporto e si deve ad ogni modo escludere che la encefalite sia provocata da intossicazione alimentare. L'Ufficio d'igiene vigilerà sempre com'è sua abitudine sugli alimenti perchè siano prevenuti danni alla salute dei cittadini e provvederà perchè il disgelo delle carni congelate e la loro conservazione avvenga secondo le norme dell'igiene.

Baratelli. Ringrazia per la risposta e dice che vorrebbe avere maggiori assicurazioni circa lo stato di consevazione della carne congelata. A Roma avviene che detta carne, appena arrivata, anzichè essere depositata nel frigorifero municipale, va direttamente nelle cantine o nelle ghiacciaie delle macellerie per la vendita.

Chiede che si facciano pratiche presso il Commissariato degli Approvvigionamenti affinchè la carne congelata ed il pesce conservato, prima di essere posta in vendita, sia conservata nel frigorifero com. che deve essere messo in condizione di funzionare.

Chiede anche che da parte dei vigili sanitari venga esercitata la necessaria vigilanza sui generi contingentati riformando le disposizioni legislative vigenti.

UN LUTTO DELL'ASSESSORE LIBOTTE

Lanciani. Pronuncia brevi parole di rimpianto per la morte del padre dell'assessore Libotte al quale esprime le condoglianze più profonde.

(Il Consiglio si associa).

Disservizi tramviari

Poggi ha interrogato l'on. Sindaco per conoscere se e quali dichiarazioni crede di fare sul contenuto del comunicato apparso sui giornali e con il quale la S.R.T.O. denuncia alla cittadinanza che le peggiorate condizioni del servizio tramviario, dopo il riscatto dell'esercizio sociale avvenuto dal 1° corr. devono attribuirsi a mancanza di opportune predisposizioni, a difetto di organizzazioni, a impreparazione da parte del Comune e dei suoi organi nel rilevare dalla Società la rete tramviaria.

L'ass. Giovenale risponde:

La S.R.T.O. nel suo comunicato al Popolo Romano del 18 corr. compiange la cittadinanza che ormai, secondo essa, dovrà subire il disservizio dell'Azienda tramviaria municipale, e rimpiange i beati tempi del monopolio. Trasformandosi da accusata in accusatrice essa tenta di rifarsi una verginità; e fa carico all'Azienda nostra di non avere d'un colpo riordinato il servizio. Essa dimentica che tale servizio era disorganizzato da croniche inadempienze; che delle 313 vetture, tra motrici e rimorchi consegnate al Comune soltanto 130 hanno potuto essere messe in circolazione.

Certo l'Azienda tramviaria municipale in questo disgraziatissimo dopo-guerra non ha potuto avere dal mercato mondiale tutti i rifornimenti che, essa ha da tempo richiesti, e che sarebbero stati necessari per sopperire alle deficienze della S.R.T.O.; deficienze che già prima della guerra lamentavamo come intollerabili.

Ma pure in questo difficilissimo periodo l'Azienda tramviaria nulla ha trascurato, posso assicurarlo, di quanto era materialmente fattibile a diminuire i disagi della onerosa eredità.

Se il mondo tornerà presto ad un razionale assestamento l'Azienda tramviaria municipale farà un ottimo servizio; in ogni caso non sarà peggiore di certo di quello che ha sempre fatto e che probabilmente avrebbe seguitato a fare la S.R.T.O.

Non mi sembra il caso di indugiarsi troppo sopra argomenti che il Consiglio ed il pubblico conoscono a sazietà; ai quali del resto ha esaurientemente risposto l'Azienda tramviaria municipale col suo comunicato del 14 corr. alla stampa cittadina; mi basti ricodarne due soltanto.

Nel verbale di constatazione dell'11 settembre 1919 la S. R. T. O. si riservava di indicare il materiale mobile necessario all'esercizio delle linee 15 e 16 ed il 31 dicembre al momento cioè della consegna, abusando del suo stato di possesso trattenne ben 41 motrici (dei tipi più recenti) e 36 rimorchi cioè assai più del doppio di quanto nel complesso avrebbe dovuto razionalmente trattenere; ed altrettanto fece per macchinari ed utensili.

Nel verbale di consegna, in rappresentanza dell'on. Sindaco, contestai alla Società il diritto di determinare essa da sola il numero delle vetture da sottrarsi al compendio dell'Azienda ad esclusivo beneficio delle linee 15 e 16 non potendosi in alcun modo accettare che questo numero superasse quello derivante dal proporzionale rapporto tra i bisogni delle dette linee e quelli della rete che passava al Comune, ed, in ogni caso quelle che dette linee avevano avuto fino da allora. Contestai inoltre alla Società l'esclusivo diritto di scelta perchè contrario a giustizia e consuetudine. La giustizia infatti voleva che fossero divise in parti proporzionali all'interessenza degli enti così le buone come le mediocri vetture; e la consuetudine suggeriva a questo oggetto il metodo della scelta alternata, salvo opportuni conguagli in ordine ai diversi tipi. Fu soltanto in seguito a nostra formale protesta ed ai conseguenti uffici del R. Prefetto che potè l'Azienda assumere in affitto quelle 10 vetture e 10

rimorchi che precedentemente la Giunta aveva dovuto rifiutare per non menomare con accordi convenzionali il diritto della cittadinanza.

La S. R. T. O. dice che abbiamo trovato nei magazzini forniture di materiale e pezzi di ricambio in quantità maggiore della prevista. Ed in parte ciò è vero: ma perchè essa non se ne era valsa come avrebbe dovuto a restaurare seriamente ed efficacemente le vetture, anzichè trattenerne tante fuori d'uso nei depositi? perchè non ha voluto permettere di ripararle a noi, che le domandammo non appena iniziate le operazioni del riscatto, e che soltanto dopo la consegna furono potute trasportare all'officina Tabanelli?

Questa non benigna resistenza della S. R. T. O. a permetterci di riparare, almeno in parte il materiale mobile fa il paio con quella che ha impiegato nei riguardi del personale che dovevamo assumere. Le tabelle organiche infatti di questo personale, ripetutamente domandate, ci furono comunicate soltanto il 15 dicembre ed i nomi dei nostri nuovi cooperatori li abbiamo potuti conoscere soltanto dopo Natale.

Poggi. E' grato della risposta avuta; si augura che l'Amministrazione dell'Azienda possa quanto prima mettersi in condizione di migliorare il servizio procurandosi sollecitamente nuovo materiale.

Guadagnoli — che ha presentato un'analoga interrogazione — è anch'esso lieto della risposta, giacchè questa varrà a dimostrare alla cittadinanza come l'attuale peggioramento servizio tramviario non dipende dalla volontà dell'Amministrazione..

Dopo di che si passa alla discussione delle proposte iscritte all'ordine del giorno circa alcune varianti ad articoli del regolamento dell'Azienda delle tramvie com.li.

Grisostomi. Chiede alcuni schiarimenti che gli vengono forniti dall'assessore Giovenale.

Si discute pure sulla convenzione già stipulata per il passaggio al Comune delle linee tramviarie della Società Romana Tramways Omnibus ripetendo argomenti già noti. Ai consiglieri Grisostomi e Dragoni risponde esaurientemente l'assessore **Di Benedetto** che s'indugia sulla questione legale.

Dopo ampia discussione la Convenzione è approvata.

Si approvano pure altre proposte è quindi si toglie la seduta. Sono le 19.30.

***

Erano presenti i consiglieri:

Albini, Alessandri, Baratelli, Bazzani, Bersani Biagetti, Bompiani, Borromeo, Capuano, Cartoni, Del Vecchio, Di Benedetto, Dragoni, Foschi, Franzetti, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Giovenale, Gislimberti, Grazioli Grifi, Grisostomi-Marini, Guadagnoli, Lanciani, Leonardi, Levi, Marchiafava, Martire, Massimo, Mora, Orlando, Palomba, Pediconi, Poggi, Ranzi, Roselli, Santucci, Scaduto, Serafini, Sereni, Sprega, Staderini, Testa, Tonelli, Valli, Vecchiarelli, Vecchini.

CRONACA DI ROMA

La riunione in Campidoglio del Comitato prov. PER IL PRESTITO.

Domenica mattina alle 10,30 nella sala degl'Orazi e Curiazi in Campidoglio ha avuto luogo per iniziativa del Comitato provinciale romano di propaganda per il VI prestito nazionale un grande convegno al quale hanno partecipato il gen. Diaz e l'amm. Thaon de Revel, i sen. Apolloni e Cencelli, il pres. del Senato on. Tittoni, l'on. Luzzatti ministro di Stato, gli on. Tedesco, Rava e Raineri, il pref. comm. Zoccoletti, il comand. del Corpo d'Armata e il comand. della Divisione gen. Ravazza e Barco, il consiglio comunale al completo e numerosissime altre personalità. Hanno preso per primo la parola il sindaco di Roma sen. Apolloni indicando linee di pensiero e d'azione per la politica delle classi dirigenti, per l'istinto sociale di conservazione delle popolazioni e per l'opera dei governi. Il suo discorso ha suonato come dotto e vivace ammonimento dell'ora presente.

Ha seguito il pres del Senato on. Tittoni parlando da uomo politico che, valuta i fenomeni economici del momento storico, con alta passione di cittadino. Nella sua severa disquisizione ha affermato, più che altro, la necessità delle armonie civili, colpendo l'opera di sabotaggio delle energie nazionali compiuta dai turbolenti agitatori di intempestivi e proditori egoismi.

Ultimo l'on. Luzzatti, ha, con la sua sobria e scultoria eloquenza, esposto glorie antiche e doveri nuovi della finanza italiana, chiedendo per la difesa dell'Erario una politica di imposte invece di una politica di crediti.

I tre oratori sono stati applauditissimi dal folto e colto uditorio nel quale si notavano i più valorosi rappresentanti degli istituti finanziari e degli studi economici.

La cerimonia ha avuto termine verso le 13.

QUIRINALE — Ieri mattina S. M. il Re si è recato in piazza S. Croce per assistere agli esperimenti delle due fanfare militari organizzate per incarico del Min. della Guerra dal maestro Alessandro Vessella.

Erano a ricevere il Sovrano il Min. della Guerra, gen. Albricci, il capo di St. Magg., gen Badoglio; il comand. il Corpo d'Armata, gen Ravazza e il comand. la Divisione, gen. Barco, il m. comm. Vessella, i maestri di banda, cav. Cajoli, Tarditi e Manente.

S. M. il Re si è vivamente congratulato con il maestro Vessella per la genialità artistica con la quale ha saputo attuare il pratico progetto del Ministro della Guerra.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Vannutelli, Decano del S. Collegio; il card. Francica Nava, arcivescovo di Catania: il card. Andrea Frühmwirth; mons. Floriano De Mange, vescovo di Adrasso, Vicario Apostolico di Tai-Kou (Corea); mons. Luigi Capotosti, vescovo di Terme, seg. della S. Congreg. dei Sacramenti l'abate; D. Leone Ehrhard, Abate delle Tre Fontane; mons. Laurenti; seg. della S. cong. di Prop. mons. Gennaro Di Somma del Colle; mons. Donaldo Makintosh il P. Alfonso Sensoli, dei Serviti, con alcune Figlie di Maria; D. Giovanni Paglievo; D. Enrico Hasvernat; P. Michele Hofmann V. vice ret. del collegio germanico Ungarico con gli alunni; S. E. D. Mario Borghese e famiglia; la principessa di Campereale con la figlia signorina Anna ed il principe di Castelcicala; la contessa Anna Da Rio; il maggiore Rae e signora; il signor Francesco Papalini e consorte.

Nonchè il comitato dei bambini della nobiltà romana per i bambini poveri dell'Europa Centrale.

Il nuovo uditore della Nunziatura del Portogallo. — Il Papa ha nominato mons. Ernesto Filippi Uditore ed Abbreviatore della Nunziatura Apostolica del Portogallo, in sostituzione di mons. Aloisi Masella, promosso Nunzio Apostolico nel Cile.

Mons. Filippi era Segretario della Delegazione Apostolica del Canadà e Terranova.

Nuovi cerimonieri pontifici. — S.S. ha nominato Maestri soprannumerari delle Cerimonie Pontificie: il R.do D. Carlo Grano ed il R.do G. Giuseppe Caldarari.

La morte del decano della S. Romana Rota. — Domenica sera alle 17.5, è morto nella clinica delle Suore inglesi a S. Stefano Rotondo mons. Guglielmo Sebastianelli, decano della S. Romana Rota.

I funerali avranno luogo stamane martedì, alle ore 10, nella chiesa delle Suore inglesi presso S. Stefano Rotondo.

La salma verrà tumulata provvisoriamente al Verano, donde verrà trasportata a Castro de' Volsci, e sepolta nella tomba di famiglia.

Mons. Guglielmo Sebastianelli era nato a Castro de' Volsci nel 1855 e studiò nel Seminario Pio. Nel 1878, nella Basilica di S. Giovanni in Laterano, riceveva la consacrazione sacerdotale.

Nel 1883 fu chiamato all'insegnamento nella facoltà giuridica del Pontificio Seminario romano e tenne la cattedra fino al 1902, allorchè fu eletto Prefetto degli Studi.

Nel 1902 venne nominato uditore di Rota e più tardi Vicario della patriarcale Basilica lateranense.

Attualmente ne era Decano, dignità che secondo le consuetudini porta direttamente alla Porpora.

Abbiamo avuto da Berlino, 26 — Come vi telegrafai da varie settimane si trovano a Roma presso il Vaticano due ministri plenipotenziari germanici, precisamente il signor von Bergen per la Prussia e il barone von Ritter per la Baviera.

Pare adesso che il Governo Germanico abbia l'intenzione di fondere le due Legazioni in una sola rappresentanza diplomatica per la intera Germania e di affidare l'offizio al signor von Bergen.

Il Nunzio a Vienna. Mons. Dolci reduce da Costantinopoli, probabilmente sarà inviato come nunzio a Vienna anzichè a Budapest: per quest'ultima nunziatura, ancora non si sono prese decisioni definitive, pure essendo stabilita in massima la rappresentanza della Santa Sede in Ungheria.

S. P. Q. R.

INTERROGAZIONI.

L'orario nelle farmacie

Il consigliere *Serafini* ha presentato la seguente interrogazione:

«Interrogo l'Amministrazione sulla necessità di far tenere aperte in questo periodo di tempo tutte le farmacie compresa la mattina della domenica e dei giorni festivi e d'interessarsi perchè venga applicato per le farmacie l'orario minimo».

Per il Quartiere di Ostia.

Il consigliere *Grisostomi* ha presentato la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto chiede d'interrogare urgentemente l'amministrazione per conoscere quale azione abbia finora spiegato l'Ente per lo sviluppo marittimo ed industriale di Roma, specialmente in relazione alla ferrovia Roma Ostia ed in generale in qualmodo l'Amministrazione intenda adoperarsi per la concreta attuazione delle varie provvidenze proposte per il risorgimento economico di Roma dalla Commissione Reale all'uopo istituita».

Per le linee tramviarie dei quartieri Celio - Ferratella - Porta Metronia

Il consigliere comunale *Mario Baratelli* ha presentato una interrogazione al Sindaco per conoscere quali provvedimenti creda possano essere presi per migliorare le comunicazioni tramviarie dei quartieri Celio, Ferratella, Porta Metronia, che usufruiscono ora solo della linea 16 che, per essere ancora esercita dalla Società ha tariffe più alte e non offre i benefici della corsa popolare da 5 centesimi e la possibilità di prendere coincidenze con le altre linee.

Così che il Celio e gli altri quartieri suddetti, fra i più popolari ed affollati rimangono senza comunicazioni con il centro della città.

PER L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE — L'Ufficio Municipale di Collocamento, ad agevolare alle aziende industriali e commerciali l'osservanza del decreto legge sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, ha pubblicato un riassunto delle norme e delle disposizioni contenute in tale decreto, un modulo per la comunicazione all'ufficio del personale di nuova assunzione ed un modulo per accompagnare il vaglia apostale o bancario che dovrà essere inviato alla Giunta Provinciale per il collocamento e la disoccupazione in pagamento delle quote dovute. Tali stampati si distribuiscono gratis a chiunque ne faccia richiesta all'Ufficio Municipale di Collocamento, Via Arenula 41, telef. 81 – 02.

LA POSA DELLA PRIMA PIETRA ALLE COSTRUZIONI COOP. LUZZATTI

Nel presente rifiorimento dell'industria edilizia che fortunatamente si avverte in questi ultimi tempi a Roma, la Coop. Edilizia Luzzatti non è voluta arrivare ultima. E ieri con la posa della prima pietra ha inaugurato le sue nuove costruzioni al viale Manzoni. Alla cerimonia è intervenuto S. M. il Re accompagnato dal gen. Cittadini, aiutante di campo, dall'amm. Biscaretti di Ruffia e dal colonn. Morozzo della Rocca. Assistevano anche i sen. Luzzatti e Lanciani, il prefetto comm. Zoccoletti, il questore comm. Mori, gli on. Rava e Ranieri, il comm. Lusignoli, i gen. Petitti di Roreto e Pappiani, l'ass. Del Vecchio, i cons. com. De Gislimberti e Capuano e gli ingegneri e i componenti la Cooperativa

Dopo un augurale discorso del sen. Tittoni inneggiante alle nuove forze della Nazione e a S. M. il Re, primo integratore di queste novelle energie, la cerimonia ha proseguito con il suo cerimoniale di rito.

Firmata dai presenti la pergamena, questa è stata chiusa in un blocco di marmo, calato presso le fondamenta. Quindi S. M. vi ha gettato sopra la prima augurale cucchiaiata di calcina.

Mentre S. M. il Re, salutato dai presenti stava per risalire sulla sua automobile, è stato fermato dall'assistente ferr. Gabrielli Annibale che a voce alta, gli ha domandato la grazia di poter avere a Roma la salma del suo unico figlio ufficiale dei bersaglieri, caduto e seppellito presso il Piave.

La scena ha commosso visibilmente il nostro Sovrano, che con quella famigliare bontà propria di Casa Savoia, ha stretto forte la mano al povero padre, assicurandogli che il suo desiderio verrebbe soddisfatto.

Quindi S. M. è salito sulla sua automobile salutato dagli applausi e dalle acclamazioni della folla.

UN GRAVE LUTTO DELL'ON. AGUGLIA.

Un grave lutto ha colpito il nostro amico senatore Aguglia.

Sabato si spegneva, dopo soli due giorni di malattia, improvvisamente aggravata da violento attacco nefritico, la di lui gentile consorte donna Francesca De Riso, dei baroni di Carpinone, signora di elette virtù, che fu compagna diletta dell'eminente parlamentare.

All'on. Aguglia, inviamo le nostre più vive condoglianze. Sia di conforto all'illustre uomo la viva parte che prendono al suo dolore quanti stimano le sue preclare virtù e le sue forti doti d'intelletto.

I FUNERALI DEL SEN. CARLOTTI. — Domenica alle 9.30 nella chiesa di S. Maria degli Angeli sono stati celebrati i funerali del compianto march. Andrea Carlotti di Riparbella, ambasciatore di S. M. il Re e senatore del Regno. La salma è stata deposta nel centro del tempio, ricoperta da innumeri ghirlande. Oltre i componenti di famiglia, assistevano gli ambasciatori di Francia e di Spagna, l'ex-ambasciatore della Camera e del Senato. Un battaglione dell'82 fant. con la bandiera e la musica rendeva gli onori all'ingresso della chiesa. Dopo la messa di *requiem* il feretro, preceduto dalla truppa e dal clero e seguito dagli intimi, è stato trasportato alla stazione di Termini da dove partirà per Verona nel cui cimitero è sito il mausoleo della famiglia Carlotti.

LA MORTE DEL COLLEGA MACCARI. — Dopo repentina malattia, si è spento sabato scorso, il collega Cleto Maccari, del *Giornale d'Italia*.

Giovanissimo, per le sue qualità d'ingegno e di cuore, aveva saputo formarsi una cerchia d'amici e d'estimatori anche all'infuori del campo giornalistico. Alla famiglia Maccari e alla redazione del *Giornale d'Italia* le nostre sincere condoglianze.

VENIZELOS DI PASSAGGIO A ROMA. — Alle 0,20 di ieri proveniente da Parigi è arrivato a Roma il min. Venizelos.

Erano a riceverlo alla stazione il min. di Grecia sig. Caromillos con il personale della delegazione.

Alle o,45 con il treno 103 il sig. Venizolos è ripartito per la linea Napoli-Metaponto-Taranto, da dove s'imbarcherà per la Grecia.

PER I PROVVEDIMENTI AGRARI DEL LAZIO — Sono stati ricevuti dal Ministro Visocchi il prof. Sturzo, il dott. Campilli e il prof. Cecconi, in rappresentanza del Partito Popolare Italiano e del Sindacato Contadini del Lazio ed hanno esposto i punti di vista da tenersi presenti, nella compilazione del disegno di Legge sui provvedimenti agrari del Lazio.

Questi punti di vista sono stati concretati in un o. d. g. votato dalla Giunta Esecutiva del Com. Provinciale del P. P. I. di Roma e dai rappresentanti del Sindacato Contadini del Lazio.

Il Ministro ha benevolmente accolto i postulati contenuti nell'o. d. g. ed ha assicurato che di essi sarà tenuto conto nel disegno di legge..

NOZZE. — Il gr. uff. avv. Virginio Jacoucci e la gentile signora, hanno offerto nella loro casa, un ricevimento in occasione delle nozze della loro graziosa figliuola sig.na Sofia coll'egregio avv. Francesco Antonio Canevelli, figlio del cav. gr. cr. Giuseppe e della signora Anna Canevelli-Giusti.

Il ricevimento riuscì interessante, per il numeroso concorso dei congiunti ed amici delle due famiglie, i quali ebbero ad ammirare i molti e bellissimi doni avuti dalla sposa.

Il S. Padre, insieme ai loro rispettivi genitori, aveva ricevuto i due sposi; e, augurando loro ogni bene, fece alla sposa il gradito dono di uno splendido rosario di granate legato in oro, oltre ad una sua fotografia con un autografo.

L'atto civile fu compiuto in Campidoglio dall'assessore Benucci zio della sposa, il quale offrì ad essa la tradizionale penna d'oro.

Furono testimoni per la sposa i signori cav. rag. Enrico e cav. prof. dott. Giacomo Rem Picci, e per lo sposo i signori cav. Vincenzo e cav. Enrico Giusti.

Il matrimonio religioso fu celebrato nella Chiesa Parrocchiale di S. Andrea delle Fratte, dall'E.mo Card. Oreste Giorgi, il quale pronunciò un ispirato discorso.

Furono testimoni per la sposa il comm. prof. Giuseppe Birocchi e il cav. prof. Saverio Santori, e per lo sposo il sen. Carlo Sandrelli, pres. di Sez. del Consiglio di Stato, e il ten. gen. cav. gr. cr. Fortunato D'Ottone già presidente del Tribunale Supremo di Guerra e Marina.

Dopo una sontuosa colazione gli sposi sono partiti per Napoli.

Gli accompagnano i nostri più fervidi auguri, mentre inviamo al padre della sposa comm. Jacoucci, nostro caro amico, felicitazioni sincere.

La signora Maria Stefania Bugarini Cartoni ha dato un ricevimento per le nozze della sua graziosa figliuola Valentina che è andata sposa all'avv. Federico Floridi.

Fra i numerosi convenuti che vedemmo a fare auguri alla felice coppia notammo la contessa Pecci, la signore Galleani, Antonini, Pediconi, Caldani, Bonelli, Finocchi, Pacifici, Todini, Falbo, Groggi, Belli, Pironi, Gioacchini, Castellani, Guidi, Romanini, Bianchi, Sabatucci, Cartoni, Vicenti, Saulini, Cormelli, Kranz, Bonanni, Caracciolo, Floridi, Berardelli, Poggi, Scatena, Corbó, Rainieri, Poli, Tamantini, Margheri, Del Papa, Cortis, Capobianchi, Caprari, Persi, Rocchi, Fanelli, Amadei, Guidi, Todini, Pironi, Settimi, Roselli, Schianetti, l'ammir. Galleani, l'ing. Galassi, il comm. Cortis, il cav. Venti, l'avv. Belli, il rag. Anastasi, il prof. Lugli, l'avv. Galassi, l'avv. Caldani, il cav. Bugarini, e i signori Romanini, Mazza, Bonelli, Finocchi e molti e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Innumerevoli i doni e ricchissimi.

La cerimonia civile fu presieduta dall'assessore Galeazzi, zio della sposa, alla quale donò la penna d'oro.

La funzione religiosa fu celebrata nell'Oratorio di S. Rocco da mons. Bugarini.

Furono testimoni per la sposa il collega Adriano Belli e il maestro Augusto Crartoni, per lo sposo l'ammiraglio Galleani e il sig. Ferdinando Bugarini.

Alla coppia felice i nostri auguri.

POLLICE VERSO è il titolo di un giornale settimanale che da stasera inizia le sue pubblicazioni.

Si occuperà di cinema e di teatri e sarà diretto dai colleghi Aldo Vergano e Carlo Zappia.

RIAPERTURA DELL'ASILO LATTANTI. — Alla presenza di parecchie insegnanti, dei rappresentanti del Comune, del Comitato di O. C. e di altre autorità, è stata festeggiata la riapertura della «*Crèche*» Maria di Savoia, nei locali della scuola in via Terni 7.

La cerimonia si è svolta nella più simpatica cordialità.

L'AMERICAN FREE MILK A SAN LORENZO. — Nella sede del Comitato «Guida al Popolo» pel rione di S. Lorenzo, via degli Umbri 22, ha sin dalla scorsa domenica cominciato a funzionare questa provvida istituzione, dovuta alla fattiva iniziativa di miss Dula R. Duka.

Alla somministrazione gratuita del latte americano provvedono di persona le gentili sorelle, Miss Welsh di New-York City, insieme col medico dr. Renato Pollitzer della R. Clinica Pediatrica del Policlinico, che gentilmente si presta a visitare i bimbi di quel popolare rione, abbisognevoli di latte.

DUE BENEFICHE INIZIATIVE. — Domenica scorsa è stata propizia a due benefiche iniziative.

L'inaugurazione della «Casa – Famiglia» a cura del Circolo di S. Pietro e l'inaugurazione dell'«Asilo Nido» a cura dell'Associaz. per la Donna. L'Asilo Nido, in via Terni, è stato aperto per l'Assistenza alla maternità e all'infanzia illegittima e bisognosa. E' annesso alla scuola preparatoria femminile operaia per permettere alle madri di tenere vicini quando lavorano, i loro piccini.

La Casa-Famiglia è un moderno e igienico ricovero nella Casa di S. Rufina in via della Lungaretta, e darà modo a tante famiglie povere di avere un alloggio o di non passare le notti per la strada.

NUOVE RICHIESTE DEI MURATORI. — I muratori non contenti dell'aumento di paga di nove a sedici lire giornaliere, concessa l'anno scorso dopo l'agitazione di classe, si sono ieri nuovamente riuniti a comizio alla Casa del Popolo chiedendo nuovi aumenti.

Sono intervenuti più di 2000 operai che hanno deliberato di presentare un memoriale delle loro richieste e di riprendere frattanto il lavoro.

PRO ORFANI DI GUERRA. — Il Comitato Prov. Romano per l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra ha diramato una circolare a tutte le patronesse invitandole ad intervenire, nei giorni giovedì 29, venerdì 30, sabato 31 gennaio e domenica 1 febbraio, presso la Sede dell'Opera in via del Gesù 70, per il conteggio delle somme raccolte nei salvadanai per gli orfani di guerra.

Su detta circolare firmata dalla pres. donna Isabella Borghese e dalla cons. cassa Maria Taverna sono specificate le norme per la consegna dei dindaroli, e per la premiazione che avrà luogo giovedì 5 febbraio presso la Sala della Filarmonica Romana, Via Ripetta 105.

Ai vincitori degli 11 premi verrà rispettivamente consegnato un ritratto del fanciullo intestatario del salvadanaio.

Gli altri premi consistenti in doni gentilmente offerti da alcune primarie ditte, verranno sorteggiati fra tutti gli altri intestatari dei salvadanai.

L'INAUGURAZIONE DELLA «FABBRICA ITALIANA MOBILI». — Domenica sc., con l'intervento di S. E. il Sottosegretario di Stato per l'Industria ed il lavoro, si é inaugurato ufficialmente il nuovo stabilimento della *Fabbrica Italiana Mobili* sorta per la geniale e fattiva iniziativa dei signori Bombetti, Curzi e Moroni.

Fra i presenti – oltre a S. E. l'on. Meuccio Ruini – che era accompagnato dal proprio segretario particolare, abbiamo notato: S. E. il gen. Capello, il colonn. Cardelli, il prof. Meoni del *Messaggero*, il comm. Silenzi, l'avv. Mariani, il cav. Loretti, il cav. uff. Goldoni, il cons. prov. Rossetti, il cav. Agnesi, il cav. Righi, il cav. Vivaretti, il sig. Mastrilli, il sig. Fracassini, le signore Castellani, Bombetti, Curzi, il signor Silvestri, il dott. Rossi, il sig. Ferretti, il cav. Baccelli, il sig. Leonardi, il ten. Spano, il sig. Mazzanti, il sig. Poli e signora, il sig. Sartori, il sig. Brunori, la signorina Mastrigli dell'*Epoca* e molti altri ancora, oltre i rappresentanti della stampa cittadina.

L'ingresso dello Stabilimento era decorato con piante ornamentali e così pure il cortile d'accesso, i vari reparti e la sala di esposizione del mobilio.

S. E. l'on. Ruini, accompagnato dai dirigenti lo Stabilimento e seguito dai presenti ha minutamente visitato tutti i reparti che, per l'occasione, erano in completa attività.

S. E. si é vivamente interessato dell'organizzazione dello stabilimento e della sua potenzialità produttiva, vivamente rallegrandosi per la geniale disposizione dei vari reparti, perfettamente rispondenti anche alle esigenze della moderna igiene industriale.

Con felici espressioni, tutti auspicando ad un rigolioso sviluppo della *F.I.M.* hanno felicemente parlato i signori: Bombetti, Meoni e cav. Loreta.

Nella sala della mostra é stato poi servito agli invitati un suntuoso rinfresco.

***

La *Fabbrica Italiana mobili* che é limitata tra Corso Regina e Via Arno, occupa attualmente, con i propri fabbricati, circa 2000 dei 5000 mq. che la fabbrica ha a sua disposizione.

Lo stabilimento consta di tre parti principali: gli *Uffici di Direzione e di Amministrazione*, arredati con semplicità e buon gusto; il *Reparto macchine* ed i *Laboratori*.

Il *Reparto macchine* nulla ha da invidiare ai grandi Stabilimenti stranieri del genere, sia per la tecnica con la quale é stato costruito, che per le macchine, le più moderne e perfezionate che ivi si trovano.

Quasi tutte le trasmissioni sono sotterranee, eliminando on questa maniera gli infortuni così frequenti negli stabilimenti.

Nel macchinario, tra altro, figura un'impressionante sega verticale capace di sezionare, a 3 mm. di spessore, dei tronchi di più di un metro di diametro.

I *Laboratori* disposti ed ordinati con cura sono suddivisi in reparti e più precisamente in quelli del *placcaggio, montaggio, intagliatori, lucidatori, ebanisti, scultori* ecc.

Vi sono inoltre i reparti per la *lavorazione dei mobili in serie*, dei *mobili speciali*, dei *mobili di lusso*, il reparto *seggiole e finimenti da salotto*.

Lo stabilimento che attualmente occupa circa una ottantina di operai specialisti, é anche dotato di un moderno impianto per l'essicazione del legno.

COMMEMORAZIONE DEL SENATORE DALLA VEDOVA. — Ieri nell'aula magna della Università la R. Società Geografica Italiana e la R. Università vollero rendere doveroso omaggio alla memoria dell'insigne sen. prof. Giuseppe Dalla Vedova, la cui opera multiforme e continua è indimenticabilmente legata con tutto il movimento geografico dell'ultimo cinquantennio in tutti i suoi svariati campi.

Oratore fu il prof. Roberto Almagiá, uno dei più distinti scolari dello scomparso maestro, che nella stessa cattedra di lui ne continua le tradizioni.

Egli con felice e dotta sintesi tracció un quadro generale dello stato e dell'indirizzo della geografia allorchè il Dalla Vedova inizió la sua sapiente e perseverante opera.

La dotta e sobria parola dell'oratore, animata da reverente devozione verso il maestro insigne, fu ascoltata con attenzione da numeroso ed eletto uditorio.

Al banco della Presidenza erano il rettore della Universitá prof. F. Scaduto e il pres. della Soc. Geografica, pr. Don Scipione Borghese: l'amm. Paladini che rappresentava il Min. della Marina; il comm. dott. E. Baccari per il Min. delle Colonie; S.E. l'ammiraglio Thaon di Revel, S. E. l'on. Ruffini, i sen. Fano, Volterra, Marchiafava, Guidi Schupfer: l'amm. Raggio Ducarne, il comm. Stringher, il Colonn. medico Riva, i prof. d'Universitá Tonelli, Pirotta, Novarese, Vacca, Nallino, Buonfante e molti altri.

I CORSI D'ISTRUZIONE ALL'ISTITUTO COLONIALE ITALIANO. — Come era stato annunciato domenica si sono inaugurati nella sede dell'Istit. Coloniale Italiano, i corsi per l'anno 1920.

Un pubblico scelto e numeroso di invitati assisteva alla cerimonia. Il Min. delle Colonie era rappresentato dal comm. Bodrero, quello dell'Ind. e Lavoro dal comm. Venezian, quello della Guerra dal colonnello Giglio. Erano presenti: il rettore dell'Università di Roma, parecchi senatori e deputati fra cui gli on. Corsi, Soderini e Cabrini, i gen. Mambretti e Marini, una rappresentanza della Camera di Commercio, una dell'Op. Naz. dei Combattenti, i colonn.: Zugaro, Mingoni, Tonelli, Giacometti e Annaratone, moltissimi ufficiali soci dell'Istit. o inscritti ai vari corsi e tutti gli allievi del corso coloniale di quello minerario e di quello per rappresenranti di commercio.

Il Pres., sen. Artom, espose i risultati veramente lusinghieri ottenuti nel corso accelerato che si svolse presso l'Istituto nell'anno scorso e tracciò con precisione di concetti i fini che si propongono gli insegnamenti di quest'anno estesi ad un maggior numero di allievi scelti sulla base di speciali titoli di studio e suddivisi in tre corsi: commerciale, per il quale furono conservati ed ampliati gli insegnamenti dello scorso anno: minerario e amministrativo coloniale che si svolgeranno nel primo semestre del 1920 a fianco del corso commerciale.

Accolta da vivi applausi la relazione del sen. Artom fu seguita da un discorso inaugurale del prof. Gennaro Mondaini, dirett. dei corsi ed isegnante di politica e legislazione coloniale, il quale trattò con grande competenza del «Bilancio coloniale britannico della guerra».

L'uditorio che seguì con attenzione tutto il discorso ne sottolineò la chiusa con una calda ovazione.

LA FESTA AEREA ALLO «STADIO». — La festa aerea allo *Stadio* è stata rimmandata a domenica 1° febbraio alle ore 14.30. Sarà composta di una interessantissima «Caccia alla volpe» eseguita da 5 palloni sferici pilotati da abilissimi piloti.

Prenderanno parte alla caccia automobili ed esploratori ciclisti che inseguiranno da terra il pallone volpe.

Sono stati assegnati ricchi premi per i vincitori di ogni categoria di cacciatori.

Funzionerà il totalizzatore. Le scommesse su una gara aerea è una cosa nuova a Roma, ma che ha dato ottimi risultati a Milano. Saranno pubblicati domani i nomi e lo stato di servizio aeronautico di ciascun pilota in modo che il pubblico possa regolarsi per le scommesse.

Un *draken*, un dirigibile e alcuni aeroplani prenderanno parte alla festa eseguendo evoluzioni e gettito di manifestini.

Seguirà alla caccia alla volpe un grande concerto della Banda Comunale di Roma diretto dal m. A. Vessella.

Le automobili che prenderanno parte alla caccia dovranno essere iscritte presso l'«Aero Club di Roma», via del Tritone 183, dalle ore 12 alle 13 e dalle 18 alle 20.

Una proposta opportuna

Un *assiduo* ci scrive:

Visto l'intollerabile abuso che si fa degli scioperi, dagli sfruttatori di malcontento per inconfessabili fini bolscevici, e visto lo slancio con cui tanta parte della cittadinanza dimostra di voler prestarsi in sostituzione degli scioperanti, sarebbe cosa utile e opportuna istituire fra i volenterosi corsi permanenti d'istruzione per condurre macchine ferroviarie e tramvays e disimpegnare i servizi pubblici di maggiore imlortanza.

E' intanto, perché non si comincia, per esempio, a rendere obbligatoria, per tutti i macchinisti e fuochisti della R. Marina, la conoscenza delle macchine ferroviarie?

In tal modo, ogni qualvolta piacesse ai caporioni anarchico-bolscevici delle ferrovie di Stato proclamare uno sciopero, il Governo potrebbe aver pronto sottomano, qualche centinaio di esperti conduttori di macchine ferroviarie, che potrebbero sostituire gli scioperanti.

E quando vi fosse sufficiente personale di macchina al resto sarebbe agevole provvedere per la continuazione dei servizi.

Lo sciopero ferroviario

Il servizio migliora sempre più

Il servizio migliora per la quantità e regolarità di treni.

Ieri furono effettuati 75 treni fra viaggiatori e merci.

Negli scali di Roma si lavora normalmente per il carico e lo scarico dei treni e si compiono con regolaritá le occorrenti manovre.

Del limitato numero di scioperanti del Compartimento di Roma già 90 agenti sono ritornati al lavoro e così col personale di questo Compartimento sono ripristinati fino a Pisa il treno 14 e il treno derrate G. G.

Anche sulle linee di Torino e Milano, si vanno effettuando altri treni merci per assicurare il rifornimento alimentare non solo delle regioni dell'Italia Settentrionale ma di Roma e Provincia.

IL MINISTRO DE VITO A TERMINI

Il Min. dei Trasporti on. De Vito si è recato alla stazione di Termini per ispezionare i servizi locali.

Si è trattenuto a lungo con il comm. Pettinelli congratulandosi con il personale che non ha abbandonato il lavoro. Ha quindi chiesto informazioni circa l'affluenza dei volontari ai depositi ed agli uffici ed ha infine conferito con i capi servizio sui provvedimenti da prendere per migliorare il servizio ferroviario.

PER IL PAGAMENTO DEGLI STIPENDI.

Ieri mattina, ha avuto luogo alla stazione di Termini, una riunione di funzionari delle ferrovie. Ad essa è intervenuto l'ing. Zacchi, capo del Compartimento ed un commissario di P. S.

Scopo dell'adunanza era quello di discutere sul modo di assicurare oggi l'ordine pubblico, durante il pagamento degli stipendi al personale.

Dopo elaborata discussione sono state stabilite le modalità perchè in tutte le stazioni del compartimento di Roma le operazioni di pagamento si svolgano con la massima regolarità.

LE DOMANDE DI SERVIZIO VOLONTARIO. — Continuano ad affluire le domande per i servizi automobilistici in cooperazione a quelli ferroviari. Le domande già controllate ed accettate ascendono a quarantuna per gli ufficiali e a 338 per i soldati.

UN GENEROSO ATTO SUL TRENO ROMA-ANCONA.

I passeggeri del treno 504 in partenza per Ancona hanno voluto ieri esternare la loro riconoscenza al personale viaggiante e alla scorta militare raccogliendo la somma di L. 400 da distribuirsi in questa guisa: L. 100 alla scorta militare e L. 300 ai ferrovieri.

Il cap. Paula Gennaro incaricato di consegnare il danaro ha avuto dal personale del treno l'incarico gentile e pietoso di devolvere la somma raccolta a beneficio degli orfani dei ferrovieri caduti in guerra.

L'avv. Quadrani è stato incaricato dell'offerta che dimostra la nobiltà del cuore dei nostri ferrovieri.

COMIZIO ALLA CASA DEL POPOLO.

Ieri sera circa 2000 ferrovieri, tennero un comizio alla Casa del Popolo.

Dopo vivace discussione e fra molti contrasti si decise la continuazione dello sciopero. Il comizio si sciolse senza incidenti.

Stamane alle 10 i ferrovieri torneranno a riunirsi alla Casa del Popolo.

IL TRENO DI PISA FATTO SEGNO A UNA SASSAIUOLA

Ieri mattina, verso le 7, un merci proveniente da Pisa, tra Portonaccio e Tuscolana, è stato fatto segno a una fitta sassaiuola da parte di persone scaglionate lungo i binari.

Fu spezzato qualche vetro ma non si è avuto a deplorare alcun danno di persona. I carabinieri di pattuglia subito accorsi non hanno potuto che inseguire due o tre individui sospetti, senza però riuscire a raggiungerli.

I TRENI DI OGGI

Ecco l'orario di partenza dei treni d'oggi:

Linea Terni-Ancona: treno 1744, ore 545; id. 604, ore 21.15.

Linea Napoli: treno 107, ore 9.10 per Napoli; id. 1803, ore 10.40 per Napoli; id. 109, ore 12.45 per Napoli ed oltre; id. 111, ore 16.30 per Napoli; C.T. ore 22 per Taranto e Napoli.

Linea Pisa-Genova-Torino: treno 1012, ore 7.10 (1); id. 14, ore 14.30; id. 1684, ore 18 per Civitavecchia.

Linea Firenze-Bologna-Milano: treno 1562, ore 8.50; id. 1586, ore 14.15.

Linea Castellammare: treno 1776, ore 7.15 per Castellammare; id. 4934, ore 18.55 per Avezzano.

Linea Terracina e Nettuno: treno 1813, ore 16.30.

Linea Frascati: treno 3469, ore 19.20.

Linea Albano: treno 3263, ore 12.2; id. 3267, ore 19.10.

N.B. – Potranno aver luogo anche altri treni per Fiumicino e per Viterbo dove è stato istituito il servizio automobilistico.

(1) A Civitavecchia il treno 1012 trova coincidenza con un piroscafo per Livorno e Spezia.

Piccola cronaca

Telefon: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Falso direttore di un giornale. — Dagli agenti del Commissariato di Campitelli furono arrestati Guido Berti di a. 51 e la fidanzata Giacinta Fangacci di a. 30 entrambi abitanti al vicolo del Corallo 9.

Il Berti con la complicità della Fangacci, qualificandosi per il direttore del giornale *L'Epoca*, aveva tentato truffare 400 lire alle monache del dormitorio di S. Galla.

La solita truffa all'americana. — Il possidente Dante Giovannini, l'altro giorno al Corso Umberto I, con il solito sistema della truffa all'americana fu derubato da due giovinastri di 2000 lire.

Il fatto venne denunziato al Commissariato di Campo Marzio.

Furto di pelli. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nel negozio di Paolo Cacciami in via Cavour, rubarono diverse pelli per un valore di circa 25.000 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato del Viminale.

Rissa tra contadini. — L'altro giorno a Montecompatri il contadino Domenico Capanera di a. 20, per motivi di interesse, venuto a diverbio con Patrizio Moscatelli di anni 30, rimase ferito in varie parti del corpo da un colpo di fucile.

Accompagnato al Policlinico, venne giudicato guaribile in pochi giorni.

Il Moscatelli che si è dato alla latitanza è attivamente ricercato dai carabinieri.

Un commerciante truffato. — Dalla Questura è attivamente ricercato l'artista cinematografico Tarini Aldo, per avere truffato con raggiri 1000 lire a commerciante James Carlo alloggiato all'albergo Nuova Roma.

Baruffa tra coniugi. — Ieri sera nella propria abitazione in via Campani 72, Maria Latini di a. 46, per motivi di famiglia venuta a diverbio con il marito Francesco Meloni di a. 50, riportò lievi contusioni. Recatasi al Policlinico, fu giudicata guaribile in pochi giorni.

Cade dalla bicicletta. — L'agente investigativo Antonio Levi di a. 30, ieri alle 19.45, mentre percorreva in bicicletta via Emanuele Filiberto, cadde fratturandosi l'omero sinistro. Accompagnato all'osp. di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Vigilate i bambini. — Nella propria abitazione in via Dalmazia 28, ieri sera Assunta Secomi di a. 1, mentre giocava urtò una pentola di acqua bollente riportando ustioni in varie parti del corpo. Accompagnata al Policlinico venne giudicata guaribile in 30 giorni.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Tre spettacoli a prezzi popolari, come da concordato col Comune, si precederanno in questi giorni con le seguenti opere. Oggi serata d'addio di Mattia Battistini con l'ultima della *Forza del destino* e domani ultima di *Madama Butterfly*, protagonista Gilda Dalla Rizza.

Giovedì *Walkiria* con Nazzareno De Angelis.

I prezzi delle tre rappresentazioni sono i seguenti: palchi di I e II ordine, L. 75, palchi di III ordine L. 40; poltrone L. 12; poltroncine L. 7; anfiteatro L. 4; ingresso L. 3.20. galleria numerata L. 5, galleria comune L. 3.

Quirino. — Irma Gramatica riportò, nella commedia di Pinero: *La seconda moglie*, di cui è protagonista inarrivabile, uno dei suoi più grandi successi. L'illustre attrice penetrò e rivelò tutta la complessa anima del personaggio con profonda arte e sentimento, trascinando l'uditorio alla più schietta ammirazione. Tra gli appausi interminabili, ella dovette più volte presentarsi al proscenio, insieme al Calò, alla Borboni, al Viotti, al Pescatori, ed al Campi che la coadiuvarono nobilmente.

— Stasera *La seconda moglie* si replica a richiesta generale.

Argentina. — La Compagnia Palmarini darà questa sera la nuova commedia di L. Persichetti: *Fiori di Calicanto*, che fu premiata e prescelta per la rappresentazione dalla Società italiana degli autori.

Al Persichetti, appassionato e nobile cultore della letteratura teatrale, facciamo auguri di successo.

Valle. — Ruggero Ruggeri darà questa sera la deliziosa commedia di De Flers e De Caivallet: *Il bosco sacro*, una delle sue più originali interpretazioni.

Prossimamente replica della commedia di L. Pirandello: *Il piacere dell'onestà*.

Nazionale. — Angelo Musco rappresenterà la brillante commedia di L. Pirandello: *Pensaci Giacomino!*

— Giovedì, oltre la recita serale, verrà offerto uno spettacolo diurno con *L'aria del continente* di Nino Martoglio.

Adriano. — Anche ieri sera notevole concorso di pubblico per la replica: *Prendimi con te!* Applauditi, come sempre, la signora Angelelli Tantillo, il Pietromarchi, il Garuffi e l'Avanzini.

— Questa sera *Prendimi con te!* si ripete, e si ripeterà anche domani per spettacolo in onore del m. Tantillo.

Manzoni. — Oggi ancora *Re di danaro*, l'applaudita parodia musicale dello Scarpetta, che seguita a meritare largo consenso di pubblico e di applausi.

Eliseo. — Una bellissima sala ieri alla replica della trionfante *Madama di Tebe*, lodevolmente interpretata dalla Papale, e dai sigg. Alessandrini, Piraccini e Pecori.

— Oggi gradita ripresa della suggestiva *Eva* di Lehar.

Morgana. — Jesta sera ultima replica della *Traviata* con la signora Costantini, il tenore Muzio e il baritono Zuccarelli.

Domani e posdimani *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* col tenore Pietro Schiavazzi.

Kursaal Roma. — Oggi alle 16 e 21, i due consueti spettacoli equestri del Circo Bisini, con nuove attrazioni.

Piccoli. — Pubblico numeroso, nei due spettacoli di ieri, per la gradita ripresa della fiaba di Collodi: *Pinocchio*, ridotta per le scene del grazioso teatrino da Gatteschi e Guidotti. Applaudita la musica del m. Giannetti ed ammirata la messa in scena.

Come il solito, fu assegnata in dono una cartella del prestito Nazionale tra gli intervenuti, ma essendo stato sorteggiato il numero corrispondente ad una poltrona non occupata, la cartella fu devoluta a benefcio del Sanatorio di Ariccia.

Allo spettacolo serale continua l'offerta dell'ingresso e della poltrona gratuita a tutti i sottoscrittori del Prestito Nazionale che presentano il loro certificato di sottoscrizione.

Al Salone Margherita

Ottimo spettacolo con *Myosa, Umbra, Fortunello e Cirillino, Desirée, Lydia* etc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La forza del destino*, ore 20.30.
Quirino. — *La seconda moglie*, ore 21.
Argentina. — *Fiori di Calicanto*, ore 21.
Valle. — *Il Bosco Sacro*, ore 21.
Nazionale. — *Pensaci Giacomino!*, ore 21.
Adriano. — *Prendimi con te!*, ore 21.
Manzoni. — *Re di danaro*, ore 21.
Eliseo. — *Eva*, ore 21.
Morgana — *La Traviata*, ore 21.
Kursaal Roma. — Circo Equestre Bisini, ore 16 e 21.
Metastasio. — Spettacolo di operette, dalle ore 18 in poi.
Piccoli. — *Pinocchio*, 17 e 21.
S. Margherita. — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21.30.
S. Umberto. — Spettacolo di varietà, ore 17 e 21 e 30.

Cinematografi

BOMBONIERA	«FRA DIAVOLO» Emozionante Dramma
CORSO CINEMA	AMLETO ed il SUO CLOWN interprete Soava Gallone
OLYMPIA	«LA BELLA E LA BESTIA» interprete Lina Millefleur
ORFEO	«IL SEGRETO DI MISS KARLET»
REALE	IL MISTERO DELLA CASA DI FRONTE interp. M. Bonnard e Rodolfi

Informazioni

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Il Consiglio dei Ministri, ch'era stato annunciato per domenica 25, venne improvvisamente rimandato, la qual cosa ha fatto credere a dissensi nel Ministero, che non riteniamo però da canto nostro esistenti.

Ieri lunedì l'on. Nitti conferì nel mattino prima col Ministro dei Trasporti, on. De Vito, quindi col Ministro della Guerra, gen. Albricci, finalmente con altre personalità politiche, tra le quali il Presidente del Senato on. Tittoni.

Anche nel pomeriggio, l'on. Nitti ricevette l'Ambasciatore inglese con cui s'intrattenne per 40 minuti circa.

Pare che l'Ambasciatore sia stato incaricato dal suo Governo di riferire sulle ulteriori trattative coi jugo-slavi a Parigi.

***

Ieri stesso, nelle ore pomeridiane, l'on. Dante Ferraris, Ministro dell'Industria del Commercio e del Lavoro, venne ricevuto dal Presidente del Consiglio con cui ebbe un lungo colloquio.

Vennero discusse le questioni economiche che il nostro Ministro del Commercio dovrà ancora trattare a Parigi, dove egli ritornerà fra breve.

Le ultime fasi dello sciopero ferroviario

Alcuni giornali di ieri sera hanno annunciato come virtualmente finito lo sciopero dei ferrovieri.

Questa, più che una notizia, è una supposizione, sorta probabilmente dal fatto che ieri, dopo il lungo colloquio avuto dall'on. De Vito col Presidente del Consiglio, ebbe luogo nel Gabinetto del comm. Magno, segr. del Pres. del Cons., un'intervista del Ministro stesso dei trasporti con due deputati socialisti ufficiali.

I due deputati s'erano presentati in rappresentanza dei ferrovieri scioperanti e coll'incarico di *trattare* un accordo per porre fine allo sciopero.

Tale incidente a ogni modo non ha determinato la fine dello sciopero, perchè a noi risulta che l'*accordo* fra le richieste presentate e le condizioni che l'on. De Vito sarebbe disposto a stabilire, non è stato ancora raggiunto.

E' possibile che oggi, giorno 27, termine fissato per la ripresa del lavoro, sotto la comminatoria del licenziamento, i ferrovieri scioperanti decamperanno da parecchie delle loro pretese inaccettabili, e solo in questo caso lo sciopero entrerebbe nella sua fase risolutiva.

E' pertanto acclarato che lo sciopero anche nell'Alta Italia e nell'Italia Centrale ha perduto ogni intensità, ed a tale risultato hanno contribuito, come la relazione del Ministro De Vito ha confermato, i cittadini volontari od ex impiegati che numerosissimi hanno preso servizio.

Camera dei Deputati

GLI IMPIEGATI DEGLI UFFICI SCOLASTICI

Ad analoga interrogazione dell'on. Falbo, l'on. Celli, Sottosegr. di Stato per la P. I., ha risposto che il Ministro della P. I. ha provveduto all'applicazione dei ruoli aperti ai funzionari degli uffici scolastici provinciali, inviando al Ministero del Tesoro le tabelle nelle quali gli stipendi dei detti funzionari sono equiparati agli stipendi dei funzionari centrali. E' stato pure inviato al Tesoro il progetto per il passaggio in ruolo degli avventizi.

UNA INTERROGAZIONE DELL'ON CAPPA SUL RIPOSO SETTIMANALE DEI GIORNALI

L'on. Paolo Cappa ha presentato la seguente interrogazione al Ministro dell'Industria e Commercio, sulle disuguaglianze risultanti dal regolamento con cui è stato applicato il riposo festivo dei giornali:

« Al Ministro di Industria e Commercio se di fronte alla evidente disuguaglianza derivante dal modo con cui il principio del riposo settimanale dei giornali sancito dal recente Decreto Ministeriale è stato applicato nel correlativo regolamento il quale rende possibile ad alcuni giornali di pubblicare ugualmente sette numeri alla settimana col giuoco delle doppie edizioni, mentre altri giornali sono costretti a sopprimere realmente un numero settimanale alla settimana, non crede riprendere sollecitamente in esame il detto regolamento per le necessarie correzioni, che mettano sul piede di eguaglianza tutta la stampa italiana. — *Paolo Cappa* ».

LA MORTE DELL'ON. ZACCAGNINO

E' morto per morbo violento l'on. Domenico Zaccagnino. Rappresentò alla Camera per tre Legislature il Collegio di San Nicandro Garganico. Non fu rieletto nelle ultime elezioni.

L'on. Zaccagnino nell'ambiente parlamentare era circondato dalla stima di coloro che avevano saputo apprezzare le sue doti di uomo colto e fattivo e di conoscitore ed agitatore appassionato dei maggiori e più urgenti problemi della sua terra. Egli fu' uno specialista in materia di agricoltura. Fu relatore di molti disegni di legge. Coprì la carica di segretario del partito radicale. Dedicò la sua migliore attività alla ferrovia circumgarganica e subappenninica.

Stamane, alle 10, avranno luogo i funerali, partendo dalla casa in via Volturno.

Alla famiglia dell'illustre estinto le condoglianze del *Popolo Romano*.

Il centenario di Dante nel Belgio

(S) BRUXELLES, 26. — Il centenario di Dante è stato celebrato con una conferenza alla quale hanno assistito il cardinale Mercier e numerose personalità.

Interruzioni telegrafiche

La *Stefani* comunica:

Le eccezionali bufere di vento e di neve che imperversano quest'anno con insolita persistenza sulle Alpi occidentali, continuano a rendere difficili le comunicazioni telegrafiche e telefoniche fra l'Italia e la Francia.

Tutte le linee normali dei valichi di Tenda, del Monginevra e del Moncenisio sono interrotte, in alcuni punti, le valanghe hanno asportato le palificazioni per circa un chilometro, in altre le hanno in gran parte sbandate.

Si lavora alacremente per riattivare le linee stesse con numerose squadre di agenti, i cui lavori si prevede che dureranno per oltre venti giorni.

Frattanto si sono costituite linee provvisorie per mezzo di fili coperti gettati sulla neve, mercè cui si è riuscito a riattivare le seguenti comunicazioni:

1. Roma-Parigi (Baudot quadrupla);
2. Roma-Marsiglia (id. dupla);
3. Milano-Parigi (Id. quadrupla);
4. Torino-Marsiglia-Parigi (Baudot scaglionata);
5. Torino-Parigi Delegazione Italiana (Hughes);
6. Genova-Parigi (quadrupla Baudot);
7. Genova-Marsiglia (quadrupla Baudot).

Per gli infortuni sul lavoro

La Cassa nazionale d'assicurazione per gli infortuni sul lavoro ha, durante il periodo 1 gennaio 30 novembre 1919 col tramite dei suoi uffici distribuiti per tutto il Regno 41.677 nuove polizze assicuranti ad altri 732.210 operai; ha inoltre ricevuto 82.1 9 denuncie d'infortunii e pagate lire 17.859.354,93 di indennità per 78.863 casi d'infortunio di cui 475 di morte e 6.697 di inabilità permanente.

Inoltre per l'assicurazione obbligatoria degli infortuni agricoli, iniziatasi col 1 maggio 1919 il predetto Istituto ebbe la denunzia di 22.737 infortunii con ben 437 casi di morte immediata di cui 12.615 sono stati già definiti.

Gravi fatti a Novara

NOVARA, 26. — Verso le ore 20 di ieri sera una macchina della tramvia proveniente da Vignano, deragliò per sassi posti sulle rotaie - Nessun danno. Si segnala che di due soldati di servizio nello scalo merci del *Boschetto*, ieri uno è morto improvvisamente, poco dopo un altro si abbattè morto. Tre altri sono in fine di vita. Si ritiene abbiano bevuto delle sostanze venefiche.

Si fanno indagini per sapere se si tratta di delitto, o di causa accidentale.

Probabili conflitti a Chioggia

VENEZIA, 26. — Malgrado intervento deputati e senatori per conciliare sciopero agrario Cavarzere, nulla potuto ottenere. Molti scioperanti invadono i fondi anche coltivati e se ne impossessano. I proprietari hanno reclutato un numero di ex arditi a propria difesa - Si temono conflitti. Il Prefetto di Venezia provvede per il mantenimento dell'ordine pubblico.

MINISTERO FINANZE

LA TASSA SUGLI OGGETTI DI LUSSO

Col primo di febbraio 1920 entra in vigore la tassa di bollo sulle vendite di oggetti di lusso e comuni stabilita coi decreti reali 24 novembre 1919 n. 2163 allegato B e 8 gennaio 1920 n. 3 e che i commercianti a cominciare dal detto giorno devono riscuotere a carico degli acquirenti all'atto dell'acquisto e del consumo.

A partire dal detto giorno ciascun commerciante dovrà tenere affisso nel proprio esercizio, in luogo visibile al pubblico, un estratto delle disposizioni che regolano l'applicazione della tassa, seguito dall'elenco degli oggetti e delle somministrazioni qualificati di lusso.

Una pubblicazione del genere è stata eseguita a cura del Ministero delle Finanze (direzione generale del Registro, del bollo e delle tasse) e gli interessati potranno farne acquisto presso la Società dei Commercianti di Roma, presso la Camera di Commercio o presso l'anzidetta direzione Generale al prezzo di centesimi quindici per ogni esemplare.

MINISTERO AGRICOLTURA

ONORIFICENZA.

Il marchese Luigi ing. Monaldi, Ispettore generale del bonificamento dell'Agro Romano presso il Min. di Agric. all'atto del collocamento a riposo, è stato promosso commendatore della corona d'Italia.

All'egregio funzionario, cui Roma deve tanto per le migliorate condizioni sanitarie, i nostri rallegramenti.

Dall' Estero

Morte tragica d'un pittore italiano e della moglie a Parigi

(S) PARIGI, 26. — Il pittore italiano Amedeo Modigliani, fratello del deputato è morto di menengite.

La sua signora, anch'essa valente pittrice, apprendendo la sciagura si è precipitata dalla finestra del suo appartamento al quinto piano.

Attentato contro Erzberger

(S) **Berlino**, 25. — (*Ritardato*) - Mentre Erzberger usciva dal palazzo di giustizia gli sono stati sparati contro due colpi di rivoltella.

Erzberger, uscendo dal Palazzo di Giustizia accompagnato dal suo avvocato, si era fermato innanzi all'automobile e continuava a conversare con il suo avvocato.

Subitamente un giovanotto, vestito elegantemente, si avvicinò e sparò.

L'avvocato di Erzberger si voltò e saltò addosso all'aggressore. Nello stesso tempo quest'ultimo sparò un secondo colpo. Un proiettile colpì Erzeberger nella regione addominale, ma rimbalzò su di un oggetto metallico che si trovava nelle tasche del Ministro. Erzeberger cadde entro l'automobile che il conducente mise subito in marcia.

Il Ministro si recò dal suo medico che constatò una scalfittura alla spalla sinistra.

L'autore dell'attentato è uno studente di nome Holtwig; egli è nato nel 1899 ed è un ex porta bandiera. Abita a Peglitz presso i suoi genitori.

Koltchack e il tesoro del Governo abbandonati dai Ceki

(S) **Londra**, 25. — Il *Daily Mail* riceve dal suo corrispondente da Karbin:

Ormai non rimane più dubbio che l'ammiraglio Koltchack è caduto nelle mani dei rivoluzionari ad Irkustk, la vera capitale della Siberia.

Varie versioni corrono circa le ragioni per le quali Koltchack è stato abbandonato dai ceki, alla protezione dei quali era stato affidato dai rappresentanti alleati e che avevano accettato un impegno di fiducia. Finora però non si hanno completi particolari e sarebbe prematuro accusare i ceki di malafede.

Informazioni da Irkustk dicono che l'ammiraglio Koltchack sarà giudicato da un tribunale rivoluzionario ed è quindi impossibile illudersi circa il pericolo che corre la sua vita.

Mancano notizie sopra il tesoro del Governo di Koltchack che ammontava a settanta milioni di sterline in oro e che era stato messo in un treno durante lo sgombero di Omsk. Può darsi che i ceki, avendo abbandonato Koltchack, abbiano abbandonato anche il tesoro.

Tutte le truppe giapponesi sono state ritirate da Irkustk e lo sgombero delle truppe ceke procede in ragione di due treni quotidiani diretti da Irkustk su Karbin, sebbene ostacolati dai bolscevichi, i quali minacciano la linea ferroviaria in diversi punti ad oriente del lago Baikal.

I FUNERALI DI GIORGIO MANGIANTI

(S) **Parigi**, 26. — Stamane nella chiesa della Maddalena, vi sono stati i funerali del pubblicista Giorgio Mangianti, inviato speciale del *Tempo*.

Sono intervenuti il generale Calcagno, il senatore Maggiorino Ferraris, il marchese Medici in rappresentanza dell'Ambasciatore, i membri della delegazione italiana alla Conferenza della Pace, la contessa Bonin Longare con altre signore e molti colleghi italiani e francesi.

Sono stati inviati molti fiori.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 26 gennaio

Rend. It. 3 ½ % cont. 80.45 a 80.35 fine 80.60 a 80.50 - Consolidato 5 % cont. 86,57 ½ fine 86.55 a 86.57 ½ a 86 52 ½ - Banca Commerciale 1233 a 1234 - - Credito Italiano 817 - Banca It. di Sconto 635 a 634 - Banco Roma 115 ½ - Nav. Gen. Italiana 763.66 - S. N. I. A. 112 ½ a 112 - Tramw Omnibus 171 - Ansaldo 215 ½ a 214 ½ a 215 - Ilva 211 - Metallurgica 129 ½ a 130 - Antimonio 70 ½ a 71 - Eridania 394 a 390 a 396 a 393 - Prodotti azotati 334 - Elettrochimica 122 a 121 - Concimi Romani 185 - Fondi rustici 266 - Fiat 378 a 377 a 379 - Marconi 231 - « Cines » Pellicola 380 - Viscosa di Pavia 390 e 385 - Commerciale Triestina 640 - Sovvenzionate 118.

Cambi: Parigi 119 - Londra 52 - Svizzera 260 New-York 14.30

BORSE ITALIANE - 27 Gennaio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 65	80 63	80 60	80 65
Consolidato 5 %	86 60	86 60	86 60	86 65
Azioni B. Italia	1480 —	1489 —	1482 —	1484 —
Id. B. Commerc.	1232 —	1234 50	1231 —	1235 —
Id. Credito Ital.	810 —	813 —	811 50	815 —
Id. B. Roma	115 50	115 —	115 —	115 —
Id. Ital. di Scont.	632 —	634 50	633 50	633 —
Meridionali	523 50	525 —	524 —	523 —
Mediterranee	217 —	220 50	222 —	220 —
Costruzioni Venete	190 —	— —	— —	— —
Rubattino	760 —	— —	768 [illegible]	767 —
Lloyd Sabaudo	— —	446 —	444 —	— —
Lanificio Rossi	1759 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	780 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	188 —	— —	— —	— —
Elba	306 50	304 —	— —	305 —
Terni	1117 —	1126 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	112 —	— —	— —	— —
Officine Breda	270 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	216 —	215 50	— —	215 —
Ilva	211 —	211 —	211 —	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	171 50	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	131 50	130 —	— —	— —
Siloe	— —	— —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	386 —
Edison	662 —	— —	— —	— —
Vizzola	1008 —	— —	— —	— —
Marconi	224 —	229 —	— —	— —
Molini Alta Italia	264 —	258 —	— —	— —
Industria Zuccheri	343 —	345 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	410 —	408 —	413 —	— —
Eridania	400 —	398 50	407 —	397 —
Distillerie Italiane	175 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	362 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1080 —
S. It. Concimi Chim.	145 —	— —	147 —	— —
Esport. Italo-Amer.	570 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	277 —	— —	— —	— —
Fiat	380 50	379 —	— —	378 —
Isotta	— —	— —	— —	— —
Itala	— —	90 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	118 50	119 —	118 75	118 50
Londra	52 30	52 —	52 15	52 —
Svizzera	264 —	— —	262 —	258 —
New York	14 50	14 40	14 57	14 30

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale
Cent. 30 a parola - minimo L. 3.

VENDESI PICCOLA CASA in via dei Cappellari Num. 89-90. Condizioni da convenirsi. Rivolgersi via Piave 24 int. 6 - dalle 13 alle 15. 23-V

Lezioni - Scuole - Collegi
Cent. 20 la parola - minimo L. 2

ESEGUISCONSI modo perfetto trascrizioni a macchina indole tecnica, commerciale, letteraria in italiano, tedesco nonchè traduzioni italiano-tedesco e viceversa. Massima discrezione, serietà, precisione, sollecitudine, puntualità. Tariffe minime. Rivolgersi Ragazzoni, via Labicana 126. 23

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

LUIGI PLATTI, gerente responsabile